



BS

BILANCIO SOCIALE FIDAL 2013



"LA CORSA NON FINISCE MAI"
vi assicuro che è una grande verità

Pietro Mennea

IL BILANCIO SOCIALE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA

Il Bilancio Sociale è uno strumento utile per legittimare il ruolo di un'organizzazione, non solo in termini strutturali, ma soprattutto etici e morali agli occhi della comunità di riferimento. Questo documento enfatizza il legame con il proprio territorio, rendiconta come la Federazione, perseguendo il proprio interesse prevalente, contribuisca a migliorare la qualità della vita dei membri della società in cui è inserita.

Con la consapevolezza del ruolo fondamentale che il Bilancio Sociale ha per le Federazioni Sportive Nazionali, la FIDAL apre il quadriennio olimpico con la prima edizione della sua rendicontazione sociale.

Il Bilancio Sociale FIDAL 2013 è dunque un nuovo punto di partenza: una fotografia che immortalala lo stato dell'arte della Federazione raccontando comportamenti etici, ma anche criticità da risolvere e migliorare.

La maggiore consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie potenzialità, sono basi su cui poter costruire un percorso di crescita verso un nuovo piano strategico che guardi e progetti il futuro...



per una FIDAL etica e
sociale.

Tutti i dati, informazioni, numeri e atti-
vità del Bilancio Sociale FIDAL 2013
si riferiscono alla stagione sportiva
2012-2013.

I dati di bilancio sono relativi
all'anno solare 2013, che termi-
na il 31 Dicembre.

Il Bilancio di Esercizio 2013 è
stato deliberato dal Consi-
glio Federale il 16 Maggio
2014.



BILANCIO SOCIALE
Fidal 2013



Sin dall'inizio del mio mandato ho fatto presente che chiarezza, trasparenza e condivisione sarebbero state caratteristiche irrinunciabili di questo quadriennio.

Il bilancio sociale, la cui stesura è stata approvata nel Consiglio Federale di giugno 2014, fa parte di questo nostro percorso di rinnovamento: un prezioso strumento di approfondimento delle attività federali e una fotografia del loro impatto sulle tante persone che fanno parte del nostro mondo o che gravitano nella sua orbita.

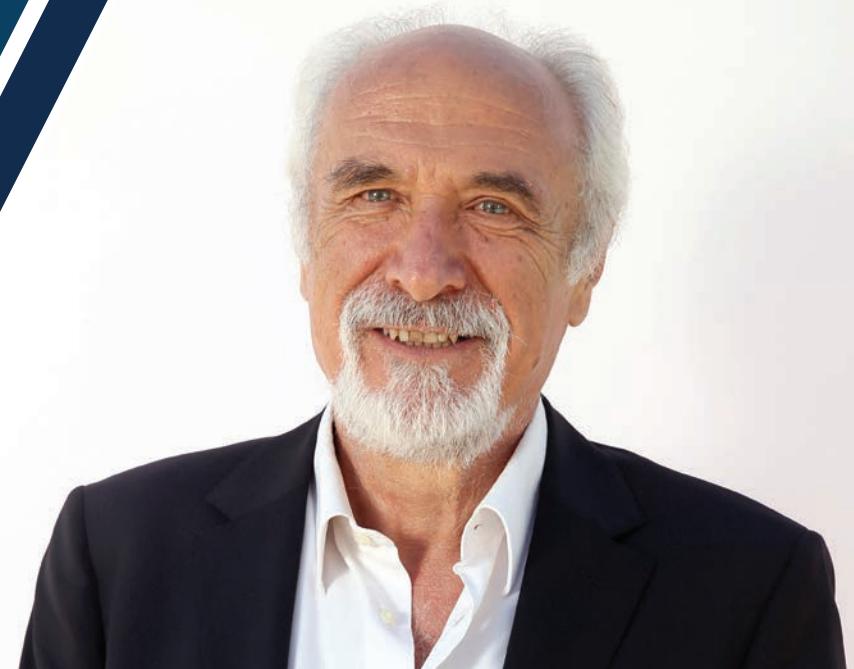
Quella che presentiamo oggi è la prima edizione, quello che in editoria si chiamerebbe il 'numero zero': è stato fatto dunque un primo, irrinunciabile passo, ma tanti altri sono da fare sulla via del miglioramento. Daremo seguito a questo percorso, rendendo conto delle scelte, delle attività, dei risultati, di come vengono impiegate le nostre risorse, per permettere a tutti di formarsi un'opinione precisa sul nostro operato.

Consapevoli di spalancare la porta a consigli e
apporti nuovi, così come alle inevitabili critiche.

Il bilancio sociale è un'istantanea che in questo caso mette a fuoco grandi potenzialità, ma anche criticità. Esserne consapevoli è un passaggio indispensabile a risolverle, insieme. Anche da qui passa la nuova cultura dell'Atletica che stiamo portando avanti.

Alfio Giomi

Presidente della Federazione
Italiana di Atletica Leggera



Alfio Giomi
Presidente Fidal

INDICE

Lettera del Presidente

Note introduttive e metodologia adottata

- | | |
|------------|---|
| 1.1 | STORIA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA |
| 1.2 | VISION E MISSION |
| 1.3 | VALORI |
| 1.4 | NATURA E SCOPI ISTITUZIONALI DELLA FIDAL |
| 1.5 | ASSETTO ISTITUZIONALE |
| 1.6 | POLITICHE ATTUATE NEL 2013 |
| 1.7 | POLITICHE FUTURE |
| 1.8 | STAKEHOLDER DELLA FIDAL |

I SEZIONE L'IDENTITA' AZIENDALE

- | | |
|------------|--|
| 2.1 | CHE COSE' IL VALORE AGGIUNTO E LA SUA DETERMINAZIONE |
| 2.2 | PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO |
| 2.3 | DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO |
| 2.4 | PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO |

II SEZIONE IL VALORE AGGIUNTO GLOBALE

III SEZIONE IL PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELL'EFFICACIA AZIENDALE

- | | |
|------------|-----------------------------------|
| 3.1 | RISULTATI AGONISTICI |
| 3.2 | DIFFUSIONE DELLA PRATICA SPORTIVA |
| 3.3 | STRUTTURA FEDERALE |
| 3.4 | SETTORE SCUOLA E PROMOZIONE |
| 3.5 | COMUNICAZIONE E MARKETING |
| 3.6 | AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE |
| 3.7 | IMPIANTISTICA SPORTIVI |

IV SEZIONE LA RELAZIONE CON GLI INTERLOCUTORI SOCIALI E POLITICHE AMBIENTALI

- | | |
|------------|---------------------------------|
| 4.1 | TESSERATI |
| 4.2 | DIPENDENTI E COLLABORATORI |
| 4.3 | FORNITORI E PARTNER COMMERCIALI |
| 4.4 | COMUNITA' LOCALE |
| 4.5 | PUBBLICA AMMINISTRAZIONE |
| 4.6 | AMBIENTE |

V SEZIONE
INDICE DI RESPONSABILITA' SOCIALE

- 5.1 PROSPETTO DI VALUTAZIONE DEGLI INDICATORI SOCIALI
- 5.2 PROSPETTO DI CALCOLO DELL'INDICE DI RESPONSABILITA' SOCIALE



BILANCIO SOCIALE
Fidal 2013

NOTE INTRODUTTIVE E METODOLOGIA ADOTTATA

La stesura del Bilancio Sociale ha seguito i "Principi di redazione del Bilancio Sociale", riconosciuti a livello nazionale dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS). Si tratta di un'associazione di ricerca no-profit la cui missione è quella di promuovere e sviluppare la ricerca scientifica sul Bilancio Sociale e sulle tematiche inerenti ai processi di gestione responsabile delle organizzazioni, al fine di favorire la diffusione della responsabilità sociale aziendale e la sua applicazione dei contesti nazionali e internazionali.

L'adozione dello standard GBS garantisce la completezza e l'attendibilità delle informazioni che sono qualitative e quantitative, nonché la trasparenza del processo seguito per raccoglierle, elaborarle e rappresentarle.

Il Laboratorio di Economia e Management dell'Università del "Foro Italico" ha dato assistenza tecnico metodologica per l'applicazione delle linee guida del GBS, garantendone i principi cioè la conformità al modello GBS da un punto di vista organizzativo e gestionale (*compliance*).

Il Laboratorio, coordinato dalla prof.ssa Cristiana Buscarini, nel 2004 ebbe mandato, dall'allora direttore di CONI Servizi, Ernesto Albanese, di formulare una proposta di linee guida per la redazione del bilancio sociale delle Federazioni Sportive Italiane, e fu inoltre chiesto di elaborare un indice di responsabilità sociale con cui valutare le performance delle Federazioni. Le linee guida l'anno successivo furono approvate dal CONI dopo averle fatte testare su alcune Federazioni, scelte dallo stesso CONI. Nel 2005 vennero illustrate in un convegno tenutosi al Foro Italico, i cui atti sono divenuti una pubblicazione edita da Franco Angeli dal titolo: "La responsabilità sociale e il bilancio sociale delle organizzazioni dello sport".

Secondo tali linee guida la struttura del bilancio sociale
è stata articolata in cinque sezioni tra loro interdipenden-
denti:

- I L'IDENTITA' AZIENDALE
- II IL VALORE AGGIUNTO GLOBALE
- III IL PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE
DELL'EFFICACIA AZIENDALE
- IV LA RELAZIONE CON GLI
INTERLOCUTORI SOCIALI E
POLITICHE AMBIENTALI
- V INDICE DI RESPONSA-
BILITA' SOCIALE



BILANCIO SOCIALE
Fidal 2013



SEZIONE I IDENTITA' AZIENDALE

La prima sezione del documento fotografa i più salienti aspetti della realtà federale:

- L'IDENTITÀ AZIENDALE CONNESSA AI PROGRAMMI DI GOVERNO
- L'ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO
- I VALORI DELLA FEDERAZIONE
- MAPPATURA DEGLI INTERLOCUTORI SOCIALI





SEZIONE II IL VALORE AGGIUNTO GLOBALE

Il valore aggiunto costituisce la ricchezza che la Federazione è in grado di generare attraverso l'attivazione del proprio processo produttivo.
Rappresenta il raccordo contabile tra il bilancio di esercizio e il bilancio sociale.

In questa sezione si delineano due differenti prospetti:

1. Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto

Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto costituisce l'aggregato contabile che evidenzia come è stato generato valore nell'esercizio definendo, pertanto, il valore economico realizzato dalla Federazione attraverso lo svolgimento delle proprie attività.

2. Prospetto di distribuzione del Valore Aggiunto

Prospetto di distribuzione del Valore Aggiunto indica come il Valore Aggiunto economicamente realizzato nell'esercizio sia stato ripartito tra alcuni interlocutori.

Per le Federazioni Sportive Nazionali questi sono:

- il personale coinvolto a vario titolo
- la Pubblica Amministrazione
- i finanziatori di capitale di credito
- la Comunità di associazioni e società sportive affiliate
- la Federazione stessa, intesa idealmente come interlocutore autonomo, produttrice di un "bene comune".





SEZIONE III IL PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELL'EFFICACIA AZIENDALE

La terza sezione presenta come si declinano le attività svolte dalla Federazione, raggruppate in sette macro aree, ritenute fondamentali per la determinazione della performance aziendale:

- **Risultati agonistici**
- **Diffusione della pratica sportiva**
- **Struttura federale**
- **Attività promozionali e sviluppo**
- **Comunicazione e marketing**
- **Formazione, didattica, ricerca e impiantistica sportiva.**

Per ogni macro area sono stati formulati degli indicatori volti a esprimere in termini quantitativi le attività svolte nell'area individuata in relazione a specifiche tematiche.





SEZIONE IV LA RELAZIONE CON GLI INTERLOCUTORI SOCIALI E POLITICHE AMBIENTALI

La quarta sezione ha lo scopo di rendicontare le politiche attuate dalla Federazione nei confronti di ciascuna categoria degli interlocutori sociali individuati.

L'identificazione dei principali interlocutori è frutto di un accurato esame della Federazione e delle relazioni che questa instaura con gli interlocutori sociali.

Questa analisi porta all'individuazione dello "zoccolo duro degli interlocutori" presente in qualsiasi Federazione Sportiva Nazionale.

Si individuano inoltre specifici parametri (pratiche sociali e indici) al fine di misurare la capacità dell'organizzazione di perseguire obiettivi sociali attraverso l'attività esercitata.

Questa sezione è dunque così strutturata:

- Si individuano gli interlocutori primari (che rappresentano le tematiche della sezione in oggetto) e connesse sub-tematiche riguardanti specifici argomenti;
- Per ogni area tematica, in riferimento alle rispettive tematiche, sono descritte le pratiche aziendali ed espressi indici quantitativi volti a misurare il livello di impatto e di impiego sociale della Federazione.





SEZIONE V INDICE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

La quinta sezione fornisce due tipologie di prospetto di calcolo: il primo **“Prospetto e valutazione degli indicatori sociali”** comprende una serie di valutazioni specifiche che descrivono e sintetizzano, attraverso un giudizio qualitativo, quanto rilevato dagli indici inseriti nella Sezione IV (relativamente a ciascuna area tematica e alle rispettive sub-tematiche). Tali valutazioni sono riportate nel prospetto in corrispondenza delle tematiche e sub-tematiche cui fanno riferimento. Esse esprimono un giudizio compreso tra “per niente” e “in modo ampio” sulla responsabilità sociale della Federazione, nel dettaglio:

- Per niente: sta a significare che nessuna procedura e/o pratica è documentata, né sono stati mai attuati impegni concreti ed iniziative relative al tema in oggetto;
- In piccola parte: la Federazione documenta l’uso di pratiche aziendali e/o impegni, un positivo sviluppo e/o un buon livello in alcune aree da un certo numero di anni;
- In buona parte: la Federazione documenta l’uso di sistematiche pratiche aziendali e/o impegni, un positivo sviluppo e/o un alto livello in alcune aree da un certo numero di anni;
- In modo ampio: la Federazione documenta l’uso di sistematiche pratiche aziendali e/o impegni, un positivo sviluppo e/o un alto livello nella maggior parte delle aree da un certo numero di anni.

Per giungere a un parere dovrà esser interposto, all’interno del range di valutazione (0,100), un simbolo che indichi, sottoforma di punteggio, il risultato del giudizio espresso per ciascuna sub-tematica considerata.

Una volta raccolte tutte le valutazioni all’interno del prospetto sopra descritto – Prospetto di valutazione degli indicatori sociali – va elaborata, per ogni singola sub-tematica al suo interno contenuta, una media aritmetica di tutti i punteggi parziali attribuiti a ciascun parametro (delle sub-tematiche), in modo da giungere ad un punteggio complessivo (successivamente definito “punteggio” all’interno del **“Prospetto di calcolo dell’indice di responsabilità sociale”**).

Tutti i valori espressi nel prospetto di valutazione degli indicatori sociali sono, quindi, trasferiti al Prospetto di calcolo dell’indice di responsabilità sociale, imputati (nella colonna “punteggio”) in corrispondenza di ciascuna sub-tematica indagata.

Calcolati tutti i punteggi, e riportati gli stessi nel Prospetto di calcolo dell’indice di responsabilità sociale, questi sono successivamente ponderati in base al peso specifico di ogni sub-tematica rispetto alla tematica indagata (punteggio x peso) ottenendo un risultato. La somma complessiva dei risultati relativi a ciascuna sub-tematica fornisce un parametro indicativo del grado di responsabilità sociale della Federazione.





SEZIONE 1:

- 1.1 LA STORIA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA
- 1.2 VISION E MISSION
- 1.3 VALORI
- 1.4 NATURA E SCOPI ISTITUZIONALI DELLA FIDAL
- 1.5 ASSETTO ISTITUZIONALE
- 1.6 POLITICHE ATTUATE NEL 2013
- 1.7 POLITICHE FUTURE
- 1.8 STAKEHOLDER DELLA FIDAL

L'IDENTITA'
AZIENDALE

1.1 STORIA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA

L'Atletica leggera è un'attività sportiva fondamentale per l'uomo, legata alle origini del movimento umano.

Nell'antichità correre, saltare, lanciare voleva dire sopravvivere.

Nei secoli le attività motorie si sono sempre più ridotte, grazie al progressivo intervento delle macchine e all'utilizzo dell'energia.

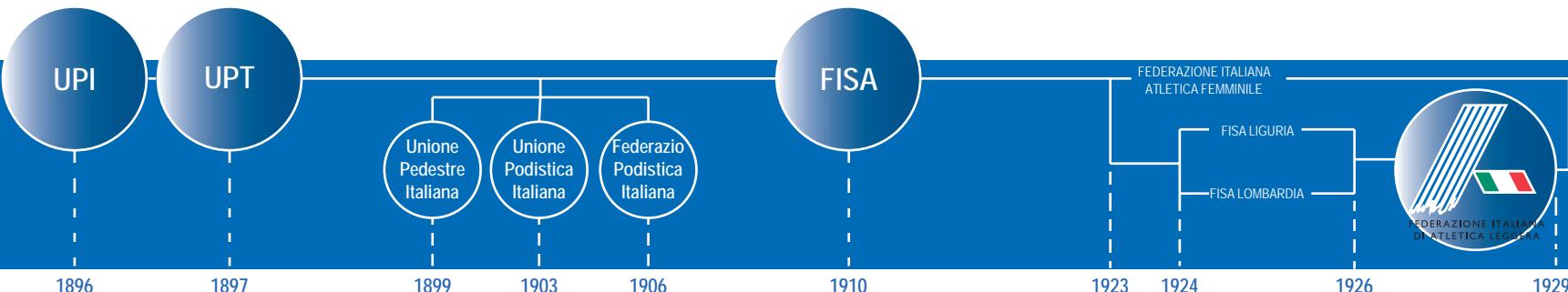
La natura motoria dell'uomo moderno non è però diversa da quella dei nostri antenati, così anche se le possibilità di movimento sono diminuite, l'uomo non ha dimenticato come muoversi.

La creatività dell'uomo inventa infatti nuove forme di movimento con regole ed accorgimenti che hanno per obiettivo il muoversi e il divertirsi, soddisfacendo non solo il corpo, ma anche la mente. Le attività motorie umane si sono quindi sempre più perfezionate nei vari sport, nelle forme e negli ambienti più svariati.

Anche l'atletica leggera si è evoluta, restando comunque una delle attività più naturali e istintive che esistano nel panorama sportivo.

Il podismo aveva cominciato a diffondersi da pochissimi anni in Italia ed era considerato solo una pratica per eccentrici, non per cultori. Il 29 Dicembre 1896 qualcosa cambiò e, nella redazione de La Gazzetta dello Sport, nacque il primo organismo che si propose di regolamentare l'attività su scala nazionale. Si chiamava Unione Pedestre Italiana (UPI) ma, nonostante la realizzazione dello Statuto, regolamento organico e congresso, morì senza aver concretizzato le sue speranze. Le competizioni continuavano però a proliferare e la miccia accesa dall'UPI propagò il fuoco: il 4 Agosto 1897 a Torino nacque l'Unione Pedestre Torinese (UPT), che riuscì a decollare organizzando anche il primo Campionato Italiano di Podismo, il 31 Ottobre 1897, a Torino. Le manifestazioni di quegli anni erano incentrate principalmente su corse e marce di resistenza, infatti i nomi degli organismi che succedettero all'UPT nella gestione dell'attività su scala nazionale lo confermano: Unione Pedestre Italiana (1899), Unione Podistica Italiana (1903), Federazione Podistica Italiana (1906). Piano piano corse veloci e concorsi, che avevano fatto fino allora parte dell'attività dei ginnasti (si svolgevano cioè nell'ambito delle manifestazioni organizzate dalla Federazione di Ginnastica), si agganciarono al podismo; nacque così la Federazione Italiana Sports Atletici (FISA) nel 1910. Fu estremamente difficile, in quegli anni pionieristici, controllare un movimento in continua crescita, sorsero così istituzioni parallele di professionisti e di indipendenti che sottrassero atleti e iniziative alle antenate della Federazione Italiana di Atletica Leggera. I primi Comitati Regionali furono ufficialmente istituiti dalla FISA nel 1913, ma già negli anni precedenti esistevano organizzazioni autonome regionali; il ruolo

e il 12 Dicembre 1926, in un congresso nazionale svoltosi a Firenze, l'istituzione preposta a gestire l'atletica leggera nazionale mutò nome divenendo Federazione Italiana di Atletica Leggera. Le sedi delle sue antenate erano state fissate quasi sempre nel nord del nostro Paese, ma il piano governativo di accentramento nella capitale portò la FIDAL, nel 1929, a fissare definitivamente la sua sede a Roma e a inglobare anche la Federazione femminile. Gli anni Trenta furono anni di profonde modifiche, con la nascita dei campionati di società, una capillarizzazione e una propaganda dell'attività che portò a brillanti risultati. Le vicende belliche però annullarono tutto ciò che era stato costruito e seguì un biennio 1944-45 con due FIDAL: una per l'Italia settentrionale e l'altra per quella centro-meridionale a causa, appunto, della guerra. Nel 1946 si ripartì con l'obiettivo di guardare al futuro: l'enfasi fu posta su un solido rapporto con la scuola, su un centro pulsante come era il college di Formia, e sul decentramento tecnico. I tempi stavano decisamente mutando, con esigenze che nascevano dalla crescente importanza dei mezzi di comunicazione e delle scienze applicate e dalla trasformazione del superato concetto di sport dilettantistico. L'Italia si pose all'avanguardia in questo vasto movimento di rinnovamento, con numerose iniziative, tra le quali anche quella di una sempre più stretta collaborazione con i militari. Questo rapporto ha poi prodotto frutti abbondanti, tra cui il pieno inserimento dell'atletica femminile e l'incremento dell'attività al coperto (1970 l'anno dei primi campionati italiani indoor). Il nostro sport ne guadagnò soprattutto in popolarità, sbandierando quello slogan della «atletica spettacolo» che avrebbe in seguito generato anche qualche fenomeno di ritorno negativo. Il professionismo prese definitivamente il posto della poesia dell'atletica praticata per divertimento, ed è in tale situazione che la FIDAL opera ormai



da loro svolto non fu però mai incisivo. Negli anni Venti si registrarono poi ulteriori sobbalzi. Uno con risvolti anche sociali, che vide la nascita della Federazione Italiana Atletica Femminile (1923), un altro con conflitti di politica sportiva con la separazione dalla FISA di due importanti regioni come Liguria e Lombardia, che a fine 1924 diedero vita alla Unione Italiana Sports Atletici. In meno di un anno lo scisma rientrò

da diversi lustri, con specialisti di ogni genere che collaborano, ognuno nel suo ramo, alla finalizzazione degli obiettivi da raggiungere, cresciuti ormai di numero in maniera cospicua, con la nascita di sempre nuove categorie di età, con l'infittirsi di appuntamenti di rilievo nel calendario, con l'inglobamento di nuove discipline come la corsa in montagna e le ultramaratone.

I PRESIDENTI FEDERALI



Bruno Zauli



Luigi Ridolfi



Gaetano Simoni



Giosuè Poli



Vittorio Brunori

I PRESIDENTI FEDERALI

07 Dicembre
'69
Assemblea Str.Roma

07 Febbraio
'89
Dimissioni Primo Nebiolo

Primo Nebiolo

08 Febbraio
'89
Reggenza Vice Presidente Sostituto

Adriano Rossi

23 Aprile
'89
Ass.Str.Firenze

29 Novembre
'92
Ass.Isernia

20 Novembre
'94
Ass.Str.Roma

17 Novembre
'96
Ass.Rimini

08 Novembre
'98
Ass.Ferrara

28 Gennaio
'01
Ass.C.Terme

Gianni Gola

27 Novembre
'04
Ass.ChiancianoTerme

29 Novembre
'08
Ass. Torino

Francesco Arese

02 Dicembre
'12
Assemblea Milano

Alfio Giomi

HALL OF FAME

Include i più grandi atleti italiani di ogni tempo.

Vincitori di medaglie d'oro ai Giochi Olimpici, Campionati Mondiali (indoor e outdoor) ed Europei (outdoor) e primatisti del mondo in discipline olimpiche (questo elenco include atleti non più in attività agonistica).



Ernesto Ambrosini



Livio Berruti



Michele Didoni



Alessandro Andrei



Gelindo Bordin



Pino Dordoni



Salvatore Antibo



Ivano Brugnetti



Gabriella Dorio



Franco Arese



Paolo Camossi



Marcello Fiasconaro



Stefano Baldini



Adolfo Consolini



Armando Filiput



Luigi Beccali



Alberto Cova



Ugo Frigerio



Andrea Benvenuti



Maurizio Damilano



Roberto Frinolli

HALL OF FAME



Giuseppe Gentile



Salvatore Morale



Anna Rita Sidoti



Maria Guida



Fabrizio Mori



Sara Simeoni



Alessandro Lambruschini



Venanzio Ortis



Claudia Testoni



Carlo Lievore



Eddy Ottoz



Ondina Valla



Fiona May



Abdon Pamich



Stefano Mei



Francesco Panetta



Pietro Mennea



Paola Pigni

IL 2013 in breve...

Il 2013 dell'atletica italiana è un anno dai colori forti: sbocciano talenti, si conquistano medaglie importanti, vengono a mancare pezzi di storia, e di cuore, dell'atletica. Si apre con **Alessia Trost**, che il 29 gennaio entra nella storia del salto in alto vincendo il meeting internazionale di Trinec (Rep. Ceca) con la misura di 2,00. La 19enne di Pordenone è la terza italiana di sempre a superare la quota, dopo Sara Simeoni e Antonietta Di Martino. Poche settimane dopo, il 17 febbraio, al Palalndoar di Ancona vengono riscritti, nel giro di un'ora e mezza, ben tre primati nazionali assoluti: Silvano Chesani nell'alto, la junior **Roberta Bruni** nell'asta e **Michael Tumi** nei 60 metri.

La rassegna continentale indoor di Goteborg, a marzo, porta ai colori Azzurri ben cinque medaglie: **Daniele Greco** è d'oro nel salto triplo, e con 17,70 arriva a soli tre soli centimetri dal primato italiano di Fabrizio Donato. Dai 60 ostacoli arrivano due medaglie corredate di record nazionale: **Paolo Dal Molin** è argento, **Veronica Borsi** di bronzo. Vanno a podio anche Michael Tumi nei 60 metri Simona La Mantia nel salto triplo.

Il 21 marzo muore **Pietro Mennea**. La scomparsa dell'oro olimpico di Mosca 1980 investe come un fulmine doloroso tutto lo sport italiano. A settembre, in tutta Italia, persone di ogni età e provenienza scendono in pista e corrono i 200 metri del neonato Mennea Day. A lui viene dedicata anche la tappa romana della Diamond League, che giovedì 6 giugno va in scena con il nome di Golden Gala Pietro Mennea.





Il 13 luglio Alessia Trost, con 1,98, domina la finale del salto in alto ai Campionati Europei under23 di Tampere. Dalla Finlandia l'Italia torna in totale con sette medaglie.

Luglio è anche il mese dei Campionati Europei Juniores che si giocano in casa, a **Rieti**. Gli Azzurrini sono travolgenti: conquistano otto medaglie, salgono sul podio in tutti i settori del programma e piazzano 26 finalisti tra i primi otto. Ai Mondiali Allievi di Donetsk i podi sono due mentre l'estate dorata della corsa in montagna italiana, tra Europei e Mondiali, mette in bacheca sei medaglie d'oro, cinque d'argento e due di bronzo.

L'appuntamento principe della stagione, la rassegna iridata di Mosca, porta invece la firma di **Valeria Straneo**, che dopo una fuga dal primo chilometro si consacra a livello internazionale conquistando un epico argento nella maratona. Il 2013 si chiude però con gli Europei di cross di Belgrado ed il terzo posto della squadra junior.







1.2 VISION E MISSION

Vision

Diffondere con impegno e passione la pratica dell'atletica leggera.

Creare una rete salda capace di dar vita ad una comunità valoriale con connotazione di responsabilità sociale.

Mission

*L'associazionismo sportivo al centro del sistema;
l'atleta al centro dell'attenzione.*

1.3 VALORI

L'atletica si nutre di valori che attengono non soltanto all'esperienza sportiva, ma contribuiscono in maniera decisiva anche alla formazione della persona all'interno della vita sociale.

Atletica è **LIBERTÀ'** di espressione nel **RISPETTO di SE STESSI**: ognuno deve avere riguardo dei limiti imposti dal proprio fisico e dai propri ideali, praticando l'attività al meglio delle capacità personali. Il **RISPETTO degli ALTRI** è fondamentale per mantenere una sana convivenza sociale con tutti coloro che interagiscono all'interno del mondo atletico. Ogni individuo è tenuto al rispetto del principio di **LEALTA'**, durante la pratica sportiva, attribuendo il giusto valore alla competizione. E' importante osservare tutte le regole che disciplinano l'Atletica, sia a livello nazionale che internazionale. E' complementare a tale principio l'**ONESTA'**, in forza della quale ognuno è tenuto a riconoscere la superiorità del rivale ovvero a non infierire in caso di sua manifesta inferiorità. Questi due valori insieme contribuiscono alla formazione di una **SANA COMPETITIVITÀ'** quale fine fondamentale a cui tendono i principi della Carta Etica della FIDAL.

Nel relazionarsi con gli altri, ogni individuo deve essere mosso da un sentimento di **FIDUCIA RECIPROCA** verso il prossimo per favorire il rispetto delle opinioni altrui con la consapevolezza che lo stesso trattamento verrà riservato per le proprie.

INTEGRAZIONE: sono infatti favorite tutte le esperienze volte alla realizzazione di una stretta connessione tra bambini, privilegiando la dimensione ludica e creativa dell'Atletica; per attuare questa vera integrazione si vuole incoraggiare l'aggregazione di ragazzi stranieri e il coinvolgimento dei disabili, garantendo la vera **INCLUSIONE** che questo sport favorisce. Non solo, non esistono disparità di sesso tra atleti uomini ed atlete donne, tanto da risultare la prima Federazione ad aver parificato tutti i trattamenti volti agli atleti.

L'Atletica vuole assumere la dimensione di sport **SOSTENIBILE** al fine di evitare che lo sviluppo fisico ed emotivo sfoci in esasperazioni o aberrazioni, ma tenda sempre a mantenersi equilibrato e rispettoso delle proprie e altrui aspettative.



1.4 NATURA E SCOPI ISTITUZIONALI DELLA FIDAL

La FIDAL promuove, organizza, disciplina e diffonde la pratica dell'atletica leggera in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, Confederazione delle Federazioni Sportive Nazionali, (CONI), del Comitato Olimpico Internazionale (CIO) e della Federazione Internazionale di Atletica Leggera (IAAF).

La pratica dell'atletica leggera è di natura non professionistica e in ogni caso dilettantistica ed è disciplinata dall'ordinamento sportivo e di quello statale, applicabili in materia.

L'attività federale è articolata nei settori promozionale, giovanile e assoluta nelle seguenti categorie: Esordienti, Ragazzi, Cadetti, Amatori, Allievi, Juniores, Promesse, Seniores e Mater. I limiti di età di ciascuna categoria sono disciplinati nel Regolamento Organico.

Tutte le manifestazioni di atletica leggera organizzate previa autorizzazione della Federazione sono disciplinate dai regolamenti emanati dalla stessa a livello centrale e/o territoriale.

La FIDAL promuove, inoltre, attività ludiche, ricreative, e agonistico-promozionali di atletica leggera, di formazione sportiva e d'aggiornamento tecnico, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, con le Forze Armate e Corpi Equiparati, con gli Enti Locali, con gli Enti di Promozione Sportiva e con altre Istituzioni, tenendo conto dei ruoli e delle competenze di ognuno.

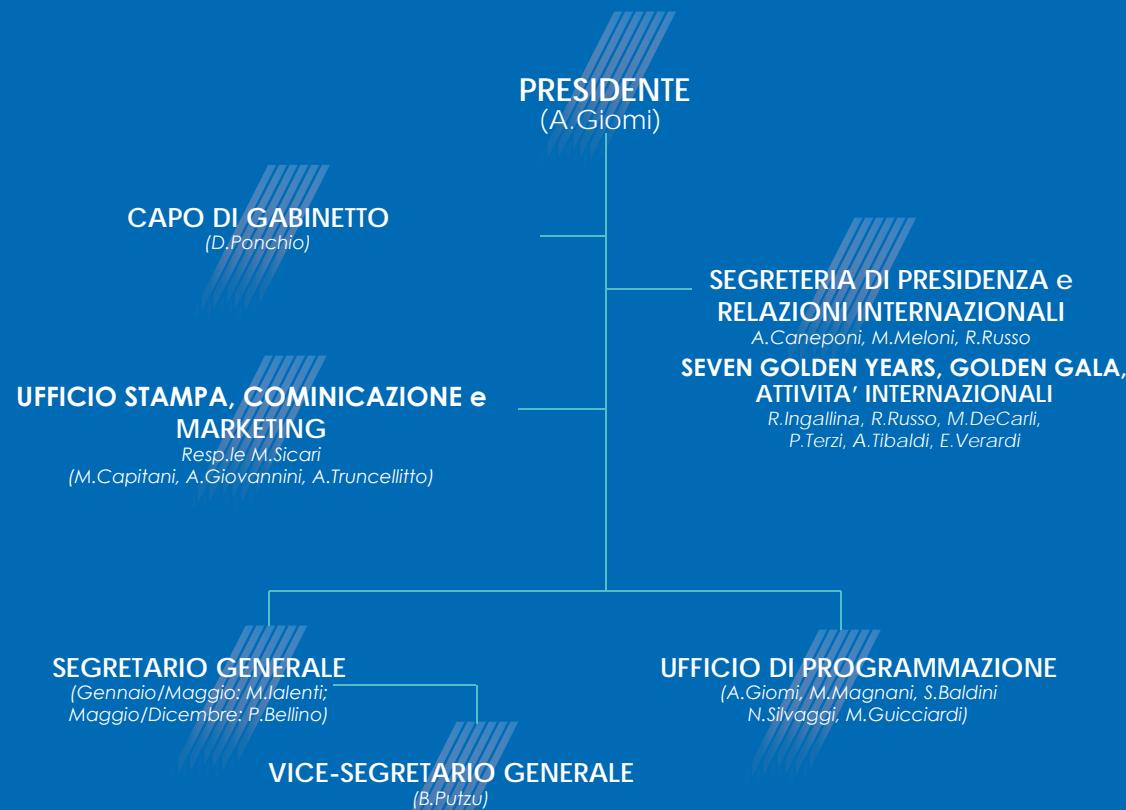
La FIDAL, con adesione incondizionata alle Norme Sportive Antidoping emanate dal CONI, attua la prevenzione per la tutela della salute degli atleti e reprime l'uso di sostanze o di metodi che possano alterare le naturali prestazioni degli atleti nelle attività agonistico-sportive.

La FIDAL esercita le sue prerogative istituzionali attraverso gli Organi Centrali e Periferici.

1.5 ASSETTO ISTITUZIONALE

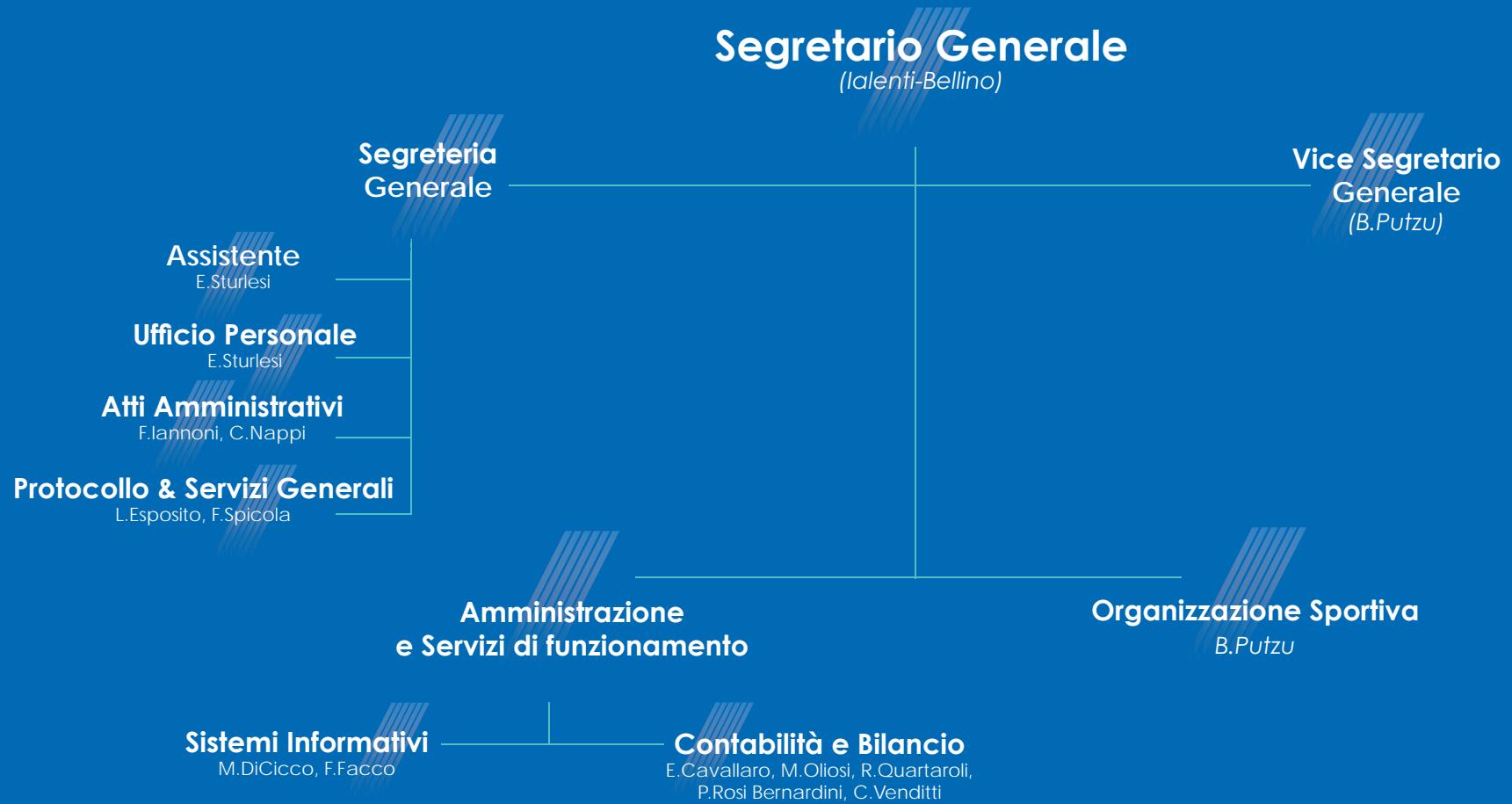


1.5 ASSETTO ISTITUZIONALE

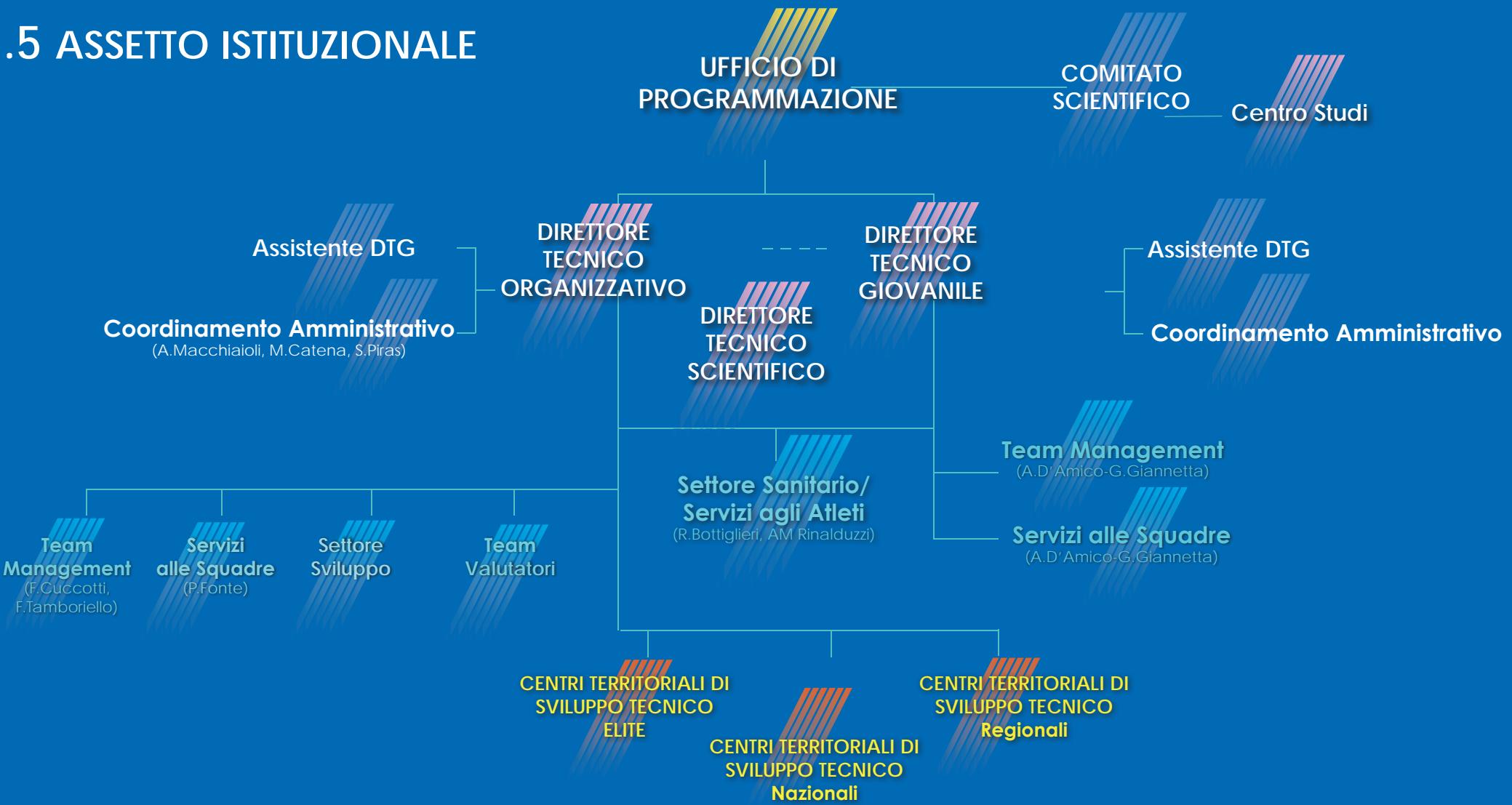


FIDAL SERVIZI s.r.l. è una società di servizi nata nel 2008 per volontà della Federazione Italiana di Atletica Leggera con lo scopo di proporre servizi di qualità per il sistema sportivo. È una società a responsabilità limitata ed ha come socio unico la Federazione Italiana di Atletica Leggera. La struttura si compone di uno staff operativo che conta circa 50 operatori, di cui 35 dipendenti, dislocati in tutto il territorio nazionale. FIDAL Servizi è specializzata nei servizi IT, Information Technology, per gli eventi sportivi, nell'organizzazione di eventi nazionali ed internazionali e nei servizi di viaggio. Per l'atletica leggera svolge inoltre il servizio di coordinamento della regia tecnica di gara e la preparazione dei volontari. FIDAL SERVIZI è inoltre SYSTEM INTEGRATOR ed è in grado di realizzare piattaforme multidisciplinari ad hoc per la gestione di eventi sportivi. L'attività di ricerca consente di sviluppare tecnologie all'avanguardia per soddisfare le molteplici necessità di un mondo in costante evoluzione come quello delle manifestazioni sportive. Negli anni la società ha ampliato le proprie competenze anche grazie a nuove professionalità inserite nell'organico e ad oggi dispone di servizi rivolti anche al di fuori del mondo sportivo come il tesseramento online, la votazione elettronica e lo sviluppo di siti internet.

1.5 ASSETTO ISTITUZIONALE



1.5 ASSETTO ISTITUZIONALE



1.5 ASSETTO ISTITUZIONALE



1.5 LA FEDERAZIONE SUL TERRITORIO



**21 Comitati Regionali
101 Comitati Provinciali**

1.6 POLITICHE ATTUATE NEL 2013

**Nel 2013, primo anno del nuovo Consiglio Federale,
in conformità con le indicazioni programmatiche
per il nuovo quadriennio olimpico 2013-2016,
le politiche attuate hanno riguardato
soprattutto il settore tecnico ed il rapporto
con il territorio.**

1. Un nuovo modello tecnico organizzativo

- L'Associazionismo Sportivo protagonista dell'intero sistema Federale
- La valorizzazione e coinvolgimento del Consiglio Federale
- La revisione dell'organizzazione sportiva e dei regolamenti

2. La ristrutturazione del settore tecnico. La valorizzazione nel territorio del binomio atleta-tecnico

- Una struttura centrale snella (una Direzione Tecnica al cui interno operano il Direttore Tecnico delle Squadre Assolute, il Direttore Tecnico delle Squadre Giovanili, il Direttore Tecnico della ricerca applicata) che si interfaccia direttamente con gli allenatori e gli atleti che operano all'interno dei Centri Tecnici Territoriali di Sviluppo, valorizzando il lavoro del Tecnico sul territorio

3. Una crescita culturale

- La promozione dell' "ATLETICA" attraverso il territorio e gli eventi
- Lo sviluppo delle conoscenze e competenze attraverso la formazione rivolta a tutti gli atleti, tecnici, dirigenti, giudici e ai diversi soggetti che operano nel settore e necessitano di un aggiornamento continuo per accrescere la loro professionalità
- I rapporti istituzionali e sociali volti soprattutto alla valorizzazione del rapporto con le Scuole
- La valorizzazione delle risorse umane ed economiche



1.7 POLITICHE FUTURE

NON SOLO MEDAGLIE...

Il nuovo Consiglio Federale vuole portare avanti l'idea che l'atletica leggera sia centrale nel panorama sportivo italiano nel convincimento che questo sport non sia solamente movimento di base, ma trasversale per l'avviamento a tutti gli sport.

Si vuole proporre un'atletica che **"fa bene a tutti"**.

Le iniziative che verranno intraprese saranno volte anche alla responsabilità sociale per una sempre maggiore sensibilizzazione ai temi sociali e ambientali.

1.8 STAKEHOLDER della FIDAL

Da questa prima sezione emerge il quadro di una Federazione solida, con delle radici lontane e profonde; con il coraggio di guardare lontano ed essere in linea con i cambiamenti culturali della nostra società. Per questo motivo la FIDAL si è aperta a nuove discipline come, ad esempio, il nordic walking allargando così il suo orizzonte.







2

SEZIONE 2:

- 2.1 CHE COSA E' IL VALORE AGGIUNTO E LA SUA DETERMINAZIONE
- 2.2 PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO
- 2.3 DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO
- 2.4 PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

IL VALORE AGGIUNTO
GLOBALE

2.1 Che cosa è il valore aggiunto e la sua determinazione

Il Valore Aggiunto rappresenta il raccordo contabile tra il bilancio di esercizio ed il bilancio sociale e può essere definito, in termini generali, come quel maggior valore che la Federazione, rispetto ai mezzi impiegati, è in grado di creare grazie all'attivazione del processo produttivo, ovvero tramite il lavoro di coloro che operano al suo interno. Si tratta di una grandezza ottenuta operando una **riclassificazione** – secondo una logica diversa da quella civilistica - dei dati contenuti nel conto economico federale.

La definizione di tale grandezza si basa sul calcolo della differenza del valore prodotto attraverso la gestione caratteristica e l'insieme di tutti i costi intermedi della produzione ascrivibili all'attività sia centrale sia territoriale. Da questo risultato, sottraendo il risultato della gestione extra-caratteristica e degli ammortamenti si ottiene il **Valore Aggiunto Globale Netto**. Quest'ultimo rappresenta, quindi, l'aumento di valore creato dalla Federazione nello svolgimento della sua attività che dovrà essere ripartito tra le varie categorie di stakeholders.

Il calcolo sviluppato, grazie all'ausilio del Laboratorio di Economia e Management dell'Università degli Studi di Roma "Foro Italico", ha richiesto:

- la riclassificazione di alcune poste di bilancio civilistico per determinare la ricchezza prodotta dall'organizzazione federale;
- il riparto del valore aggiunto, per comprenderne la distribuzione fra i portatori di interesse della Federazione.

La determinazione del valore aggiunto del 2013 evidenzia un valore della produzione linda pari a 21.035.870,33 euro (il 3,69% in più rispetto all'esercizio 2012). Di questi la quota più significativa è rappresentata dai contributi del Coni (con una percentuale pari al 47,59 che evidenzia manifesta dipendenza), seguita dalle quote associati (28,66 %), ricavi da manifestazioni internazionali, il Golden Gala (10,72 %) e ultima voce significativa, quella costituita dai ricavi da pubblicità e sponsorizzazioni (4 %).

La struttura territoriale, che incide per il 29,66% sul totale delle entrate Federali, evidenzia un buon rapporto tra enti locali e aziende, sia a livello periferico che a livello centrale. Questo aspetto vale la pena essere approfondito perché una migliore sinergia tra FIDAL centrale e Comitati periferici potrebbe aumentare considerevolmente le entrate provenienti dall'area del marketing, permettendo così alla Federazione, negli anni futuri, di rendersi più autonoma rispetto ai contributi del Coni.

I costi intermedi, invece, hanno raggiunto quota 12.541.046,79 euro (il 3,17% in più rispetto al 2012) per la maggior parte ascrivibili ai costi per la preparazione olimpica/alto livello e principalmente l'organizzazione di manifestazioni sportive a livello centrale e periferico (42,61 %).

Il Valore Aggiunto Globale Netto per l'anno 2013 della Federazione Italiana di Atletica Leggera è pari a 8.103.372,71 euro (+ 6,59% rispetto all'esercizio 2012) costituto essenzialmente dalla gestione caratteristica, essendo esigua la parte sostenuta dagli oneri per ammortamento e quella prodotta dalla gestione extra-caratteristica.

La distribuzione di questo valore è destinata alle seguenti categorie di portatori d'interesse:

- **operatori** (personale dipendente e non dipendente);
- **pubblica amministrazione;**
- **finanziatori** (tutti coloro che apportano capitale di credito ad eccezione del Coni);
- **associati ed affiliati;**
- **la Federazione stessa**

2.2 Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1. Attività centrale	2013	2012
Contributi CONI	€ 10.009.592,02	€ 9.131.622,62
Contributi dello Stato, Regione, Enti Locali:	€ -	€ 4.688,24
Quote degli associati	€ 1.370.568,32	€ 1.415.275,54
Ricavi da Manifestazioni Internazionali	€ 2.255.428,50	€ 2.183.149,77
Ricavi da Manifestazioni Nazionali	€ 218.341,00	€ 256.044,00
Ricavi da pubblicità e sponsorizzazioni	€ 878.672,62	€ 873.453,75
Altri ricavi della gestione ordinaria	€ 63.495,73	€ 44.446,32
Contributi Comitato Italiano Paralimpico	€ -	€ -
Valore della produzione attività centrale	€ 14.796.498,19	€ 13.908.680,24

2. Attività struttura territoriale

2013

2012

Contributi dello Stato, Enti Locali, altri soggetti

€ 1.013.126,95	€ 1.139.231,37
-----------------------	-----------------------

Quote degli associati

€ 4.658.237,92	€ 4.539.044,66
-----------------------	-----------------------

Ricavi da Manifestazioni

€ 64.408,58	€ 92.728,36
--------------------	--------------------

Altri ricavi della gestione

€ 503.598,69	€ 580.004,77
---------------------	---------------------

Valore della produzione attività struttura territoriale

€ 6.239.372,14	€ 6.351.009,16
-----------------------	-----------------------

RICAVI DELLA PRODUZIONE TIPICA E ATIPICA

€ 21.035.870,33	€ 20.259.689,40
------------------------	------------------------

2.2 Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto

B) COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE

1. Costi per attività sportiva

2013

2012

1.1 Costi per l'attività sportiva centrale

Preparazione Olimpica /Alto livello

€ 2.712.207,27

€ 2.224.983,59

Attività Rappresentative nazionali

€ 381.479,02

€ 400.740,37

Assicurazioni Manifestazioni Sportive Nazionali e Internazionali

€ 294.419

€ 253.680,78

Costi Preparazione Olimpica/Alto Livello

€ 3.388.105,29

€ 2.879.404,74

Organizzazione Manifestazioni Sportive Internazionali

€ 2.122.664,93

€ 2.057.886,35

Organizzazione Manifestazioni Sportive Nazionali

€ 1.490.803,84

€ 1.583.935,37

Partecipazione ad organismi Internazionali

€ 75.039,59

€ 20.131,01

Formazione, ricerca e documentazione

€ 93.814,90

€ 78.053,65

Promozione sportiva

€ 135.583,95

€ 190.797,03

	2013	2012
Gestione impianti sportivi	€ 7.360,87	€ 44.495,01
Altri costi per attività sportiva	€ -	€ -
Variazione rimanenze materiali di consumo per attività sportiva	€ -	€ -
Costi attività sportiva		€ 3.925.268,08
Preparazione Paralimpica	€ 7.360,87	€ 44.495,01
Organizzazione Manifestazioni Sportive Paralimpiche Nazionali e Internazionali	€ -	€ -
Formazione ricerca e documentazione	€ -	€ -
Costi attività Paralimpica		€ -
Totale costi attività sportiva centrale		€ 7.313.373,37
		€ 6.859.703,08



2.2 Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto

B) COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE

1.2 Attività sportiva Struttura Territoriale

Attività agonistica	€ 538.379,48	€ 662.112,74
Organizzazione Manifestazioni Sportive Nazionali	€ 1.729.963,96	€ 1.785.363,26
Corsi di formazione	€ 34.775,41	€ 28.842,75
Promozione sportiva	€ 423.368,49	€ 355.187,46
Gestione impianti sportivi	€ 951.254,14	€ 790.686,03
Totale costi attività sportiva struttura territoriale	€ 3.677.741,48	€ 3.622.192,24

2. Funzionamento e costi generali	2013	2012
2.1 Funzionamento e costi generali attività centrale		
Costi per la comunicazione	€ 133.139,77	€ 154.899,76
Costi generali	€ 223.736,48	€ 203.822,16
Variazione delle rimanenze di materiale di consumo per funzionamento	€ -	€ -
Funzionamento e costi generali attività centrale	€ 356.876,25	€ 358.721,92
2.2 Funzionamento e costi generali struttura territoriale		
Costi generali	€ 1.098.365,69	€ 1.251.029,66
Funzionamento e costi generali Struttura Territoriale	€ 1.098.365,69	€ 1.251.029,66

2.2 Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto

B) COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE

3. Accantonamenti per rischi e oneri	2013	2012
--------------------------------------	------	------

3a. Accantonamenti per rischi ed oneri dell'attività sportiva

3a1. Centrale	€ -	€ -
3a2. Territoriale	€ -	€ -

3b. Accantonamenti per rischi ed oneri funzionamento e costi generali

3b1. Centrale	€ 94.690,00	€ 52.039,00
3b2. Territoriale	€ -	€ -

COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE

€ 12.541.046,79

€ 12.143.685,90

VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO

€ 8.494.823,54

€ 8.116.003,50

2.2 Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto

C) COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI

Saldo gestione accessoria

€ 17.905,67	€ 34.422,71
-------------	-------------

Saldo componenti straordinari

€ 102.715,74	€ 189.548,26
--------------	--------------

VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO

€ 8.410.013,47	€ 7.960.877,95
----------------	----------------

- Ammortamenti della gestione per gruppi omogenei di beni

Ammortamenti attività centrale

Ammortamenti attività sportiva centrale

€ 204.766,67	€ 293.825,75
--------------	--------------

Ammortamenti per funzionamento attività sportiva

€ 101.874,09	€ 97.659,74
--------------	-------------

Ammortamenti struttura territoriale

Ammortamenti attività sportiva centrale

€ -	€ -
-----	-----

Ammortamenti per funzionamento attività sportiva

€ -	€ -
-----	-----

VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO

€ 8.103.372,71	€ 7.569.392,46
----------------	----------------



2.3 Distribuzione del Valore Aggiunto

Per l'esercizio 2013 il Valore Aggiunto Globale Netto della Federazione è stato così ripartito:

- al **PERSONALE** è stata riconosciuta la quota maggiore, pari a 6.768.023,12 euro (l'83,52% del totale) e rappresenta la quota più importante dell'aggregato.
Questa categoria di interlocutori è costituita da tutti coloro che collaborano a titolo oneroso con la Federazione. Il personale è stato suddiviso in dipendente (con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato), e non dipendente (consulenti, collaboratori occasionali, componenti commissioni federali centrali e territoriali). La remunerazione del personale, ovvero il valore aggiunto distribuito a questa categoria di stakeholder, viene idealmente divisa in due macroclassi: la prima comprende tutte le poste (finanziarie o in natura) che misurano il beneficio economico scaturito dal rapporto fra lavoratore e Federazione (ricadono in tale voce le retribuzioni dirette ordinarie e accessorie); alla seconda macroclasse, invece, sono ascrivibili le poste derivanti dal versamento dei contributi sociali che la Federazione versa per il lavoratore;
- il Valore Aggiunto distribuito alla **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**, che avviene tramite il pagamento di imposte dirette ed indirette, ammonta a 142.119,78 euro (l'1,75 % del totale). La remunerazione di questo interlocutore rappresenta quel beneficio economico che la Pubblica Amministrazione trae dall'operato della Federazione come contribuzione alla copertura della spesa pubblica nazionale;
- i **FINANZIATORI** rappresentano coloro che, ad eccezione del Coni, immettono capitale all'interno dell'organizzazione. Per l'esercizio 2013 la quota distribuita a questa categoria risulta pari a 24.510,84 euro (lo 0,30 % sul totale). La remunerazione dei finanziatori avviene attraverso gli oneri finanziari che maturano sul capitale di credito. Questa voce risulta esigua in quanto la Federazione riceve contributi proprio dal Coni per la realizzazione della missione federale;

- alla categoria di **ASSOCIAZIONI e SOCIETÀ SPORTIVE** è stata distribuita una quota pari a 1.051.493,93 euro (il 12,98% del totale) e rappresenta quei contributi versati alle associazioni e società sportive per lo svolgimento della loro attività sportiva. È la seconda quota più significativa, a dimostrazione dell'attenzione della Federazione nei confronti dei suoi associati e affiliati che costituiscono l'atletica.
- riguardo l'**AMBIENTE NATURALE** non viene rilevata alcuna remunerazione seppur presente indirettamente.
- la stessa **FEDERAZIONE** è da considerare come stakeholder “a se stante” e la sua remunerazione coincide con l’ammontare degli accantonamenti dei risultati positivi dell’esercizio.

Nell’anno 2013 questa remunerazione è stata di 117.225,04 euro (pari all’ 1,45% sul totale).

2.3 La distribuzione del Valore Aggiunto

I seguenti grafici evidenziano la ripartizione del valore aggiunto per l'anno 2013.

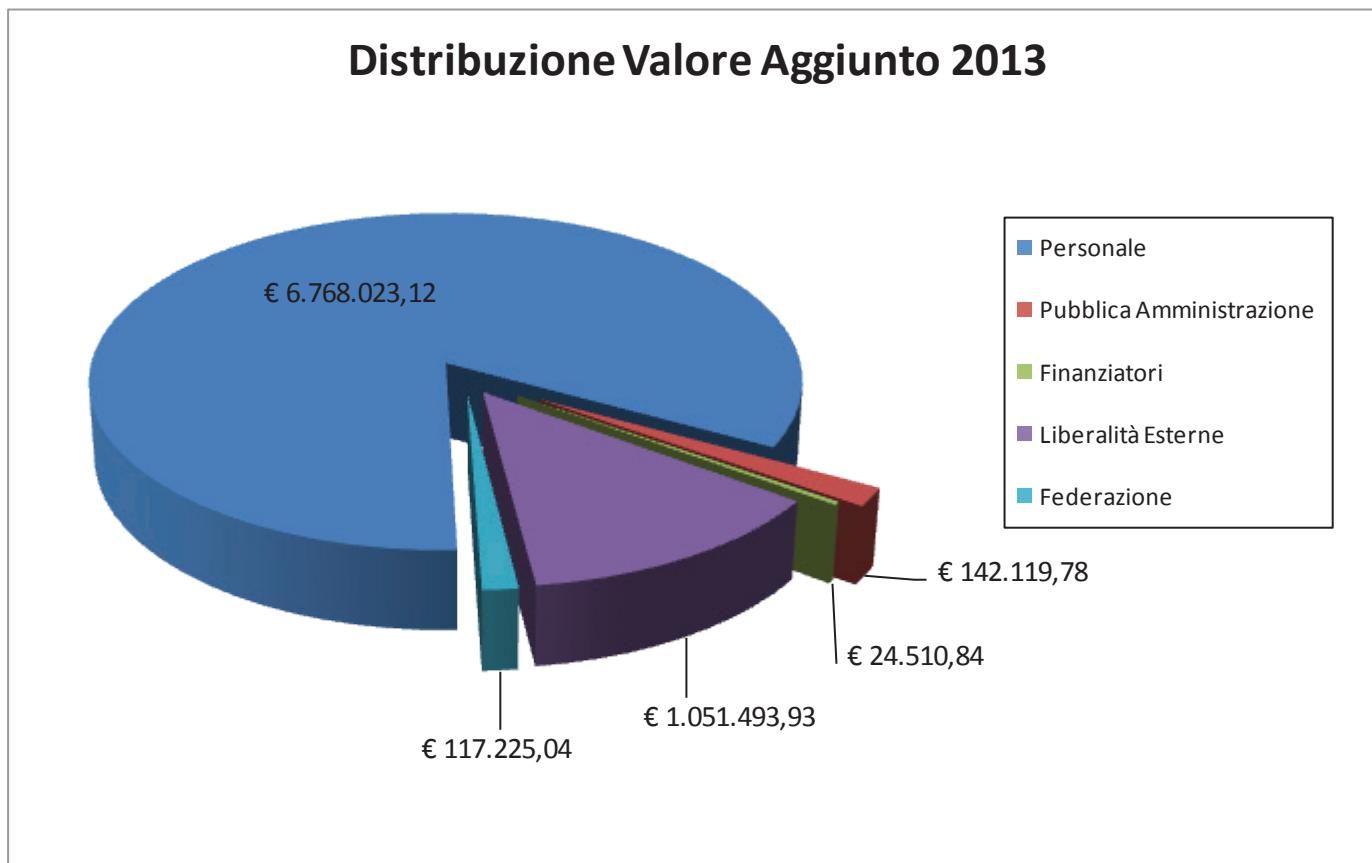


Figura 1 - Ripartizione del Valore Aggiunto 2013

Prospetto di distribuzione del Valore Aggiunto

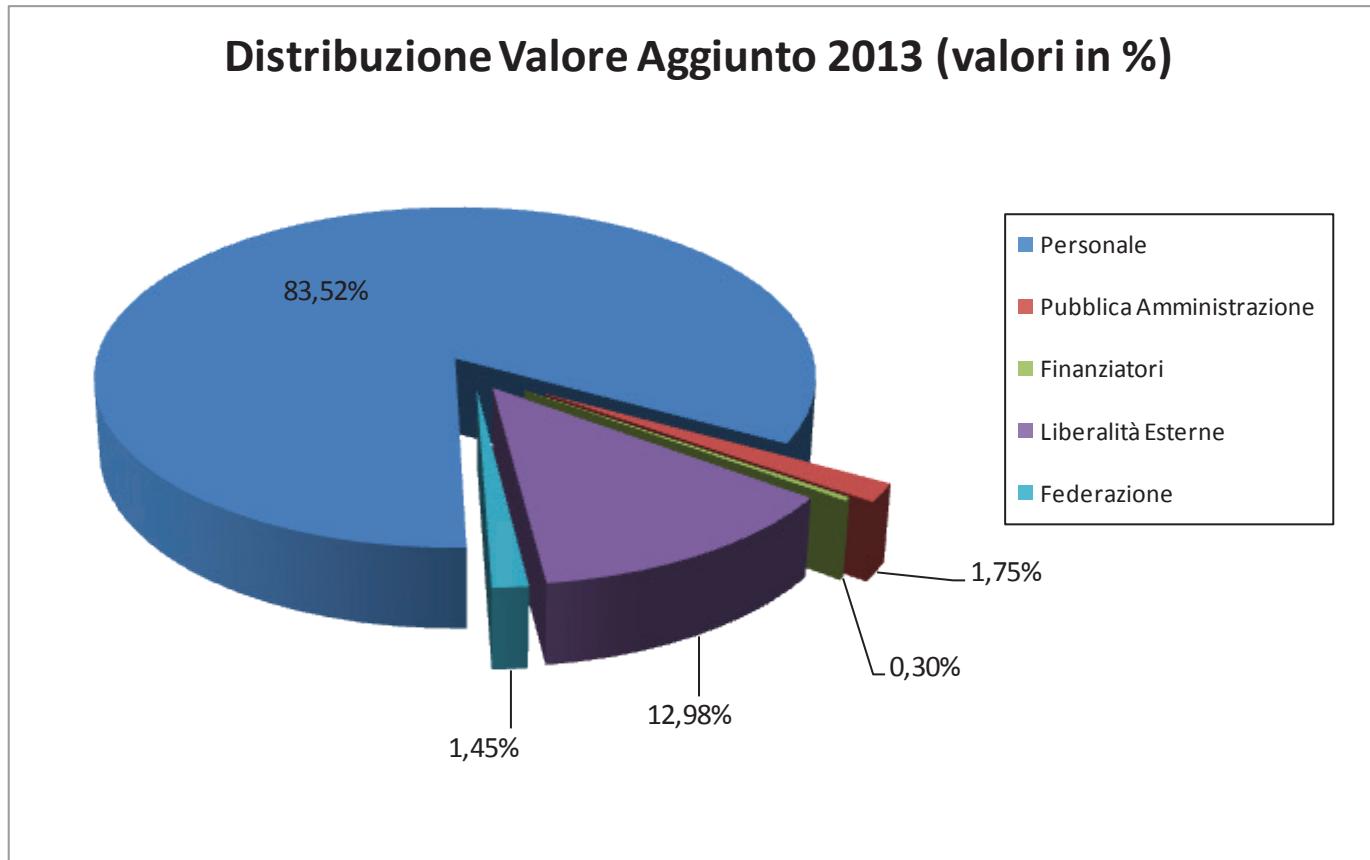


Figura 2 - Ripartizione del Valore Aggiunto 2013 con valori in %

2.4 Prospetto di distribuzione del Valore Aggiunto

A. Remunerazione del personale

Personale non dipendente

1. Costi per attività sportiva

Attività sportiva centrale

P.O./A.L.

Attività sportiva

Attività Paralimpica

Attività sportiva struttura territoriale

€ 998.571,30	€ 920.965,77
€ 257.335,39	€ 294.137,57
€ -	€ -
€ 1.203.211,74	€ 1.193.642,35

2. Funzionamento e costi generali

Attività sportiva centrale

Costi per collaborazioni

Organi e commissioni federali

Struttura Territoriale

Costi per collaborazioni

Organi e commissioni federali

€ 212.572,57	€ 158.108,15
€ 159.518,63	€ 271.221,65
€ -	€ -
€ 103.758,24	€ 58.205,60
€ 214.626,84	€ 234.359,83

Personale dipendente

1. Costi per attività sportiva

Attività sportiva centrale

P.O./A.L.

Attività sportiva

Attività Paralimpica

Attività sportiva struttura territoriale

€ -	€ -
€ -	€ -
€ -	€ -
€ -	€ -

2. Funzionamento e costi generali

Attività sportiva centrale

Personale federale

€ 3.618.428,41 | **€ 3.107.290,53**

Struttura Territoriale

Personale federale

€ - | € -

Totale remunerazione del personale

€ 6.768.023,12 | € 6.237.931,45

Totale remunerazione del capitale di credito	€ 24.510,84	€ 19.155,44
---	-------------	-------------

B. Remunerazione della pubblica Amministrazione

Imposte dirette	€ 129.046,00	€ 86.417,00
Imposte indirette	€ 13.073,78	€ 4.247,19
-sovvenzioni in conto esercizio	€ -	€ -

Totale remunerazione della pubblica Amministrazione	€ 142.119,78	€ 90.664,19
--	--------------	-------------

C. Remunerazione del capitale di credito

Oneri per capitale a breve termine	€ 24.510,84	€ 19.155,44
Oneri per capitali a lungo termine	€ -	€ -

Totale remunerazione del capitale di credito	€ 24.510,84	€ 19.155,44
---	-------------	-------------

D. Remunerazione del capitale di rischio	€ -	€ -
---	-----	-----



2.4 Prospetto di distribuzione del Valore Aggiunto

E. Liberalità esterne

1. Costi per attività sportiva

Attività sportiva centrale

Contributi ad associazioni e terzi per attività P.O./A.L.

Contributi per attività sportiva

Contributi per preparazione/attività sportiva Paralimpica

€ 553.316,30	€ 246.000,00
€ 251.249,29	€ 405.432,77
€ -	€ -

Attività sportiva struttura territoriale

Contributi per attività sportiva

€ 246.928,34	€ 327.483,55
--------------	--------------

2. Funzionamento e costi generali

Attività sportiva centrale

€ -	€ -
€ -	€ -

Totale libertà esterne

€ 1.051.493,93	€ 978.916,32
----------------	--------------

F. Ambiente

€ -	€ -
€ -	€ -

E. Risultato di esrcizio (remunerazione FSN)

€ 117.225,04	€ 242.725,06
--------------	--------------

VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO

€ 8.103.372,71	€ 7.569.392,46
----------------	----------------



CANTO
DI FRANCESCO



3

SEZIONE 3:

- 3.1 RISULTATI AGONISTICI
- 3.2 DIFFUSIONE DELLA PRATICA SPORTIVA
- 3.3 STRUTTURA FEDERALE
- 3.4 SETTORE SCUOLA E PROMOZIONE
- 3.5 COMUNICAZIONE E MARKETING
- 3.6 AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE
- 3.7 IMPIANTISTICA SPORTIVA

IL PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE
DELL'EFFICACIA AZIENDALE

EFFICACIA AZIENDALE

Un'azienda (o un'organizzazione) si definisce efficace quando riesce a raggiungere l'obiettivo che si era prefissata.

La missione della FIDAL è valorizzare l'atletica nel panorama sportivo, comunicando l'importanza propedeutica di questo sport al benessere psico-fisico, non solo degli atleti.

Per definire l'efficacia aziendale della FIDAL, sono state scelte sette macroaree, riportate di seguito, ognuna delle quali racchiude gli indicatori chiave di performance della Federazione:

RISULTATI AGONISTICI

DIFFUSIONE DELLA PRATICA SPORTIVA

STRUTTURA FEDERALE

SETTORE SCUOLA E PROMOZIONE

COMUNICAZIONE E MARKETING

AGGIORNAMENTO&FORMAZIONE

IMPIANTISTICA SPORTIVA

3.1 RISULTATI AGONISTICI

Macroarea	Tematica	Indicatori di performance	2013
RISULTATI AGONISTICI	Posizionamento a livello internazionale	N° Federazioni Nazionali affiliate alla Federazione Internazionale N° medaglie Campionati del Mondo N° medaglie Campionati del Mondo di corsa in montagna N° medaglie Campionati del Mondo Allievi N° medaglie Campionati Europei Indoor N° medaglie Campionati Europei di corsa in montagna N° medaglie Campionati Europei Juniores N° medaglie EYOL (European Youth Olympic Festival) N° medaglie Gymnasiade	213 1 4+2 junior 2 5 5+2 junior 8 5 22
	Assistenza tecnica	N° direttori tecnici nazionali N° direttori tecnici nazionali settore giovanile	1 1
	Assistenza sanitaria	N° medici affiliati N° personale parasanitario	2166 12
	Dirigenti presenti in organismi terzi	N° organismi internazionali di cui fanno parte dirigenti N° organizzazioni nazionali di cui fanno parte dirigenti N° comitati organizzatori di cui fanno parte dirigenti	5 5 3
	Adaptive **	N° atleti diversamente abili tesserati N° atleti diversamente abili Campionati del mondo N° atleti diversamente abili campionati europei	d.n.d. d.n.d. d.n.d.

**ADAPTIVE: i dati non sono disponibili poiché gli atleti diversamente abili afferiscono alla Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali

3.2 DIFFUSIONE DELLA PRATICA SPORTIVA

Macroarea	Tematica	Indicatori di performance	2013			
DIFFUSIONE PRATICA SPORTIVA	Organizzazione attività agonistica	N° manifestazioni internazionali realizzate	140			
		N° manifestazioni nazionali realizzate	325			
		N° manifestazioni regionali realizzate	2.354			
		N° manifestazioni regionali realizzate (interregionali)	13			
		N° manifestazioni regionali realizzate (provinciali)	1.258			
	Affiliazione e tesseramento	N° società affiliate	2.607			
		N° atleti tesserati	188.608			
		N° società con diritto di voto	2.462			
		N° tecnici tesserati (non iscritti all'albo)**	5.573			
		N° giudici ***	4392			
		N° soci benemeriti	6.168			
		Sistemi informatici di tesseramento	1			
	Rapporti con le società sportive	Contributo economico destinato alle società affiliate N° eventi di promozione	429.000 € d.n.d.			
**	ALLENATORE 1225	ALLENATORE SPECIALISTA 503	TECNICO FEDERALE 4	ISTRUTTORE SCOLASTICO 4	ISTRUTTORE 3788	ALLENATORE BENEMERITO 50
***	GGG 2013	GIUDICI INTERNAZIONALI 6	GIUDICI NAZIONALI 291	GIUDICI REGIONALI 1177	GIUDICI PROVINCIALI 2460	GIUDICI AUSILIARI 458

3.3 STRUTTURA FEDERALE

Macroarea	Tematica	Indicatori di performance	2013
STRUTTURA FEDERALE	Dirigenza eletta	N° partecipanti all'assemblea federale N° partecipanti al Consiglio federale N° Consigli federali svolti N° Comitati regionali N° Delegati provinciali N° riunioni consulte svolte N° Consiglieri Comitati regionali N° Commissioni centrali N° Commissioni periferiche	230 13 10 21 101 3 220 13 44
	Management e Risorse Umane	N° dirigenti N° dipendenti CONI (ex art. 30) N° dipendenti Federazione N° collaboratori (a progetto, stage, ecc.) N° dipendenti donne N° dipendenti diversamente abili N° dipendenti laureati	1 36 13 0 36 2 7
	Finanze	Tot. contributi da Stato, Regione, Enti Locali Tot. contributi CONI Tot. costi per Attività sportiva Tot. Funzionamento e costi generali	- 10.009.922,02€ 6.389.921,75 € 1.464.241,94 €

3.4 SETTORE SCUOLA E PROMOZIONE

Macroarea	Tematica	Indicatori di performance	2013
ATTIVITA' PROMOZIONALI E SVILUPPO	Scuole di avviamento alla disciplina	N° progetti realizzati N° programmi tecnici N° scuole di avviamento alla disciplina presenti sul territorio N° atleti iscritti Presenza Campionati studenteschi inerenti la disciplina Programmi inerenti la disciplina nella scuola dell'obbligo o superiore N° discipline Associate	0 0 6 2.000 2 30 d.n.d.
	Affiliazione e tesseramento	Tot. contributi erogati alle D.A. N° affiliati alle D.A. N° C.U.S. affiliati N° iscritti N° campionati universitari	d.n.d. d.n.d. 48 d.n.d. d.n.d.
	Sport universitario		

3.5 COMUNICAZIONE E MARKETING

Tematica	Indicatori di performance	2013
Ufficio stampa e marketing	N° collaboratori Ufficio Stampa N° collaboratori Ufficio Marketing N° riviste specializzate N° collaboratori rivista federale bimestrale Atletica Budget totale destinato all'ufficio stampa	7 2 1 4* d.n.d.**
Network TV	% diritti televisivi N° emittenti SAT N° emittenti in chiaro N° emittenti Dig. Terrestre	d.n.d. d.n.d. d.n.d. d.n.d.
Web Site	Statistiche sito www.fidal.it (1 gennaio-31 dicembre 2013): Totale visite Totale visualizzazione di pagina Media pagine visualizzate per visita Durata media visita N° visite giornaliere (media) N° iscritti alle news letter Social media: Facebook (60% uomini – 40% donne) Principale fascia d'età Portata media post Twitter Tweet Youtube N° video caricati N° visualizzazioni canale anno 2013 N° minuti guardati N° visualizzazioni totali canale Tot. Budget dedicato alla gestione del sito	5.541.437 24.846.255 4,48 4:17 15.200 392 35.000 utenti 18-24 anni 110.000 4.500 followers 4.400 1.100 iscritti 300 131.818 145.467 470.000

Tematica	Indicatori di performance	2013
Media Visual	N° produzioni fotografiche / servizi fotografici N° produzioni televisive Campionati federali N° autoproduzioni televisive FIDAL e affiliati N° servizi live streaming	24 5 77 5
Sponsor istituzionali	N° main sponsor/partner N° fornitori ufficiali N° consulenze marketing Tot. Introiti sponsor istituzionali Tot. Introiti fornitori ufficiali	5 5 2 241.665,00 **** 637.007,62 ****
Eventi di comunicazione	Eventi Speciali: <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione stagione invernale; • 80 anni di Abdón Pamich; • Rievocazione figura Bruno Zauli; • Presentazione Agosto Azzurro; • Mennea Day • Conferenze stampa di presentazione campionati ed eventi speciali 	15
Iniziative promo/ pubblicitarie	Accordo con Sportnetwork per spazi pubblicitari su Il Corriere dello Sport e Tuttosport: N° pagine pubblicitarie: 2 pagina piena (2) 3 piedi (per ognuna delle 2 testate); 14 box (per ognuna delle due testate); N° riviste, brochure, dépliant realizzati: <ul style="list-style-type: none"> • Annuario federale • Rivista bimestrale Atletica (cinque numeri) • Guida ai Campionati del Mondo di Mosca Tot. Costi per la comunicazione	n. 4 pagine n. 28 box n. 6 piedi n. 3.000 n. 20.000 n. 300 234.117,65

*Il dato si arricchisce di ulteriori altri collaboratori che occasionalmente collabora alla stesura dei testi della rivista.

** Il dato non è disponibile poiché non scorporabile dal totale dei costi della comunicazione.

*** Il dato non è disponibile poiché la gestione del sito è interna e non scorporabile dal totale dei costi della comunicazione.

****Introiti sponsor e fornitori = gli importi si riferiscono a cash e forniture in controprestazione di beni e servizi

3.6 AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

Macroarea	Tematica	Indicatori di performance	2013
FORMAZIONE DIDATTICA E RICERCA	Corsi per tecnici	N° corsi di I livello N° corsi di II livello N° corsi di III livello N° partecipanti corsi di I livello N° partecipanti corsi di II livello N° partecipanti corsi di III livello	14 1 1 421 62 90
	Corsi per dirigenti	N° corsi e seminari organizzati per dirigenti N° dei dirigenti che partecipano ai corsi e ai seminari	0 0
	Corsi per il personale	N° corsi di formazione organizzati per il personale dipendente	0
	Centro studi e ricerche	N° corsi di avviamento al lavoro N° seminari e convegni N° dei partecipanti N° ricerche tecniche/scientifiche/statistiche	0 46 2100 d.n.d.

3.7 IMPIANTISTICA SPORTIVA

Macroarea	Tematica	Indicatori di performance	2013
IMPIANTISTICA SPORTIVA	Valorizzazione degli impianti	Tot. Costi di gestione impianti sportivi N° acquisizioni nuovi impianti N° centri tecnici federali	d.n.d. 0 1

Tenendo presente come in Paesi quali l'Inghilterra, la Francia, la Germania o la Spagna il numero degli impianti non supera le 350 unità, nella Tabella a seguire si propone la distribuzione degli impianti Italiani a livello Regionale e per ogni Regione l'incidenza dei residenti per impianti regionali.

REGIONE	N° IMPIANTI REGIONALI	POPOLAZIONE RESIDENTE	INCIDENZA DEI RESIDENTI SUGLI IMPIANTI REGIONALI
Abruzzo	16	1.312.507	82.032 residenti/impianto
Basilicata	21	576.194	27.438 residenti/impianto
Calabria	25	1.958.238	78.329 residenti/impianto
Campania	60	5.769.750	96.162 residenti/impianto
Emilia Romagna	115	4.377.487	38.065 residenti/impianto
Friuli Venezia Giulia	48	1.221.860	25.455 residenti/impianto
Lazio	101	5.557.276	55.022 residenti/impianto
Liguria	25	1.565.127	62.605 residenti/impianto
Lombardia	227	9.794.525	43.148 residenti/impianto
Marche	56	1.545.155	27.592 residenti/impianto
Molise	6	313.341	52.223 residenti/impianto
Piemonte	80	4.374.052	54.675 residenti/impianto
Puglia	72	4.050.803	56.261 residenti/impianto
Sardegna	69	1.640.379	23.773 residenti/impianto
Sicilia	61	4.999.932	81.966 residenti/impianto
Toscana	122	3.692.828	30.269 residenti/impianto
Umbria	26	886.239	34.086 residenti/impianto
Valle d'Aosta	5	127.844	25.568 residenti/impianto
Veneto	141	4.881.756	34.622 residenti/impianto
Provincia di Bolzano	17	508.863	29.933 residenti/impianto
Provincia di Trento	21	530.671	25.270 residenti/impianto
DATO NAZIONALE	1.294	59.685.227	46.124 residenti/impianto





SEZIONE 4:

- 4.1 TESSERATI
- 4.2 DIPENDENTI E COLLABORATORI
- 4.3 FORNITORI E PARTNER COMMERCIALI
- 4.4 COMUNITA' LOCALE
- 4.5 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
- 4.6 AMBIENTE

4

LA RELAZIONE CON GLI
INTERLOCUTORI SOCIALI
E POLITICHE AMBIENTALI

POLITICA DEL FAIR PLAY

La Federazione Italiana di Atletica Leggera pone il Fair Play al centro del proprio sistema valoriale.

La sportività e la sana competizione sono i fini fondamentali a cui tendono i principi della nostra CARTA ETICA per garantire sempre comportamenti leali, rispettosi dell'avversario e di se stessi.

4.1 TESSERATI

Etica nello sport

Il CONI-NADO (National Anti Doping Organization), su emanazione della WADA (World Anti Doping Agency) nel territorio italiano, tutela il diritto fondamentale degli atleti alla pratica di uno sport libero dal doping, promuovendo la salute, l'uguaglianza e la lealtà sportiva.

La Federazione Italiana di Atletica Leggera opera a stretto contatto con il CONI ed il Ministero della Salute e pone, tra gli obiettivi fondamentali della Carta Etica, la lotta al doping e la salvaguardia della salute degli atleti.

In quest'ottica la FIDAL è volta a creare tra i suoi tesserati una vera e propria cultura dell'antidoping, poiché fermamente convinta che il doping non si combatta solamente con i controlli, ma prima di tutto con l'**informazione** e la **sensibilizzazione**.

Una particolare attenzione è rivolta ai giovani, attraverso momenti di incontro durante i raduni giovanili dove esperti di settore informano i giovani atleti su cosa è il doping e sugli effetti negativi sulla salute.

ANTIDOPING e **SALUTE** sono i capisaldi di una politica sanitaria capace di garantire una capillare **INFORMAZIONE** e una sempre maggiore **VIGILANZA** sulle prestazioni di alto livello.

Nell'ottica della salvaguardia della salute, particolare attenzione è stata rivolta anche alla **PREVENZIONE**, non solo del doping, ma anche nei confronti di tutte le patologie osteoarticolari.

INFORMAZIONE e **FORMAZIONE**, non solo per gli atleti, contribuiscono e contribuiranno ad una crescita culturale dell'intero movimento sportivo.

Indici (dati espressi in % sul totale tesserati riferiti al 2013):

	Tot.	%M	%F
N. dei controlli predisposti in competizione	259	24%	76%
N. dei controlli predisposti fuori competizione	87	56%	44%
N. positività	6	83%	17%
N. iniziative di fair play	4		

Servizi e assistenza ai tesserati



FIDAL ONLINE: il sito web offre la possibilità di accedere alla totalità dei servizi per tutti i suoi fruitori associati e non; a conoscere la storia e gli attori principali della Federazione ed essere sempre e tempestivamente aggiornati sulle novità del mondo dell'atletica; consultando i social media e la rassegna stampa;



SERVIZI ALLE SOCIETA': affiliazione e riaffiliazione; procedure per tesseramento atleti, dirigenti e tecnici; pubblicazione calendari, risultati e classifiche; pagamento quote tesserative e tasse gara; estratto conto contabile della stagione agonistica;



SERVIZI AI TECNICI: rinnovo tesseramento, stampa del tesserino; corsi di formazione; consultazione dei propri dati storici;

SERVIZI ALLE SCUOLE: adesione alle scuole di atletica leggera e alle attività promozionali;





SERVIZI AI COMITATI REGIONALI E PROVINCIALI: consultazione dati di società, dirigenti, atleti, allenatori, giudici di gara, delegati tecnici sul territorio; visualizzazione degli elenchi partecipanti alle gare; caricamento attività del proprio comitato; rinnovo tesseramenti;

COPERTURE ASSICURATIVE: la FIDAL offre a tutti i propri tesserati copertura assicurativa infortuni per morte e invalidità permanente. Per i Top Atleti tale copertura è ampliata con il rimborso delle spese mediche sostenute e la possibilità di usufruire di coperture assicurative integrative;



ASSISTENZA SANITARIA: la Federazione offre ai Top Atleti la possibilità di usufruire gratuitamente (per tutti gli altri atleti è prevista una convenzione) dei seguenti servizi sanitari:

	Percentuale di tesserati che si avvale dei servizi	Percentuale dei tesserati soddisfatti dei servizi di assistenza
Visite specialistiche	90%	100%
Fisioterapia	100%	100%
Psicologo	10%	100%
Nutrizionista	30%	100%
Diagnostica strumentale	90%	100%
Valutazioni funzionali	70%	100%

QUADRO ATLETI TESSERATI 2013

COMITATI	UOMINI										DONNE										TOTALE 2013	TOTALE 2012	% del 2013 rispetto al 2012
	Master	Senior	Pro	Junior	All	Cad	Rag	Eso	Amatori	Master	Senior	Pro	Junior	All	Cad	Rag	Eso	Amatori					
ABRUZZO	1263	126	32	42	69	125	123	251	113	226	28	17	29	78	120	193	208	23	3066	2700	113,56%		
BASILICATA	531	34	23	24	32	77	64	108	63	54	16	3	143	12	40	51	71	20	1231	1113	110,60%		
BOLZANO	930	185	27	53	68	100	146	228	241	316	76	21	156	75	141	209	280	146	2897	2742	105,65%		
CALABRIA	575	28	16	33	39	50	68	164	355	55	276	2	8	21	37	47	113	157	1336	1376	97,09%		
CAMPANIA	3666	340	109	144	213	216	251	510	249	465	8	40	37	106	124	207	395	1	7218	7802	92,51%		
E.ROMAGNA	4608	485	181	246	419	617	712	1836	509	914	69	128	13	348	666	859	1315	10	14200	13373	106,18%		
F.V.GIULIA	2311	140	74	107	156	246	323	676	116	647	219	42	70	170	305	375	596	52	6649	6488	102,48%		
LAZIO	7446	554	239	306	452	559	744	1903	1243	1655	62	114	196	316	506	766	1364	96	18110	17637	102,68%		
LIGURIA	1873	304	67	96	121	176	218	518	4	461	307	32	84	129	203	258	337	86	5093	4984	102,19%		
LOMBARDIA	15327	1239	505	630	990	1450	1929	5520	57	2931	89	243	170	859	1655	2192	3846	200	41795	39082	106,94%		
MARCHE	1652	326	81	107	160	231	366	837	56	302	435	40	57	141	219	311	531	38	5524	5450	101,36%		
MOLISE	466	29	11	14	22	31	33	115	51	59	89	7	376	365	23	36	76	425	1005	1023	98,24%		
PIEMONTE	7666	860	213	237	447	610	825	2222	436	1690	6	112	66	128	607	850	1443	9	19148	18861	101,52%		
PUGLIA	5458	136	71	98	205	272	315	631	572	808	52	31	9	109	133	233	400	8	9713	8920	108,89%		
SARDEGNA	2346	267	74	104	141	259	489	1449	188	859	158	40	47	120	243	450	1309	97	8652	8106	106,74%		
SICILIA	2722	146	90	101	223	282	391	675	243	506	41	12	51	314	190	342	470	85	6657	6272	106,14%		
TRENTO	1111	101	61	64	117	151	178	382	115	281	72	34	29	9	190	212	263	45	3558	3530	100,79%		
TOSCANA	2167	493	172	197	327	525	741	2044	126	449	222	105	61	94	630	888	1558	58	11172	10596	105,44%		
UMBRIA	623	132	38	42	63	86	128	447	52	139	10	12	12	43	78	87	232	32	2256	2143	105,27%		
VALLE D'AOSTA	522	199	32	35	53	64	76	147	374	150	74	8	10	37	57	64	195	131	1724	1726	99,88%		
VENETO	4907	498	209	309	534	885	1240	2307	5164	1035	160	100	205	484	1049	1366	1811	01	17604	16810	104,72%		
ITA 2013	68170	6633	2325	2989	4851	7012	9360	22970	5164	14002	2469	1143	1829	3958	7216	9996	16813	1719	188608	180734	104,36%		
ITA 2012	67452	6441	2404	2758	4498	6479	8991	20773	5221	13136	2391	1153	1717	3572	6863	9523	15678	1684	180734				
diff 2013 e 2012	2	718	181	-79	231	353	533	369	2197	-57	866	78	-10	112	386	353	473	1135	35	7874			

Fedeltà dei tesserati alla disciplina sportiva

Nel 2013 si è registrata una decrescita del numero dei tesserati del 4 % circa, riguardante la fascia giovanile tra i 14 e i 18 anni. Per questo motivo la Federazione vuole realizzare un piano di recupero attraverso iniziative promozionali e progetti speciali che coinvolgeranno

soprattutto i non praticanti della disciplina sportiva.

L'idea è quella di creare una community dell'atletica leggera che coinvolgerà non solo i tecnici o i dirigenti, ma anche le famiglie degli atleti.

Il tesseramento online

Le società affilano: DIRIGENTI, TECNICI, ATLETI e MEDICI con semplici procedure personalizzate con utente e password attraverso il sito federale www.fidal.it nella sezione SERVIZI ONLINE – AFFILAZIONI, TESSERAMENTI E ISCRIZIONI GARE.



I VOLONTARI

Di fondamentale importanza sono le decine di migliaia di volontari, di qualsiasi età, che sostengono il mondo dell'atletica leggera. Sono uomini e donne che mettono a disposizione la loro professionalità nell'orga-

nizzazione e gestione dei grandi eventi sportivi; sono adulti che amano questo sport e supportano le Società Sportive nelle loro attività o nelle trasferte. Sono ex atleti in veste di dirigenti che offrono la loro esperienza sul campo o nella politica federale.

4.2 Dipendenti e collaboratori

Area dello svantaggio

La Federazione si attiene a quanto stabilito dalle norme statali in merito e dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, riguardante dipendenti Coni Servizi e FSN.

Indici 2013	Tot.	% M	% F
Svantaggiati (dal punto di vista culturale, fisico, psicologico, geografico) presenti in federazione	0		
Lavoratori diversamente abili	2	50 %	50 %

Pari opportunità

Sia la consistenza numerica che la suddivisione dei vari ruoli e funzioni non fa rilevare criticità nelle pari opportunità dei dipendenti. Inoltre, per tutelare le esigenze personali, la Federazione consente l'orario flessibile.

Indici 2013	Tot.	% M	% F
Dipendenti che usufruiscono di servizi specifici di conciliazione dei tempi	0		
Dipendenti che usufruiscono di servizi di assistenza in caso di figli e/o genitori anziani	7	14 %	86 %
Dipendenti che usufruiscono di particolari forme di organizzazione del lavoro (es. job-rotation, ecc.)	4	25 %	75 %

Salute e sicurezza dei lavoratori

La Federazione negli anni ha realizzato diverse attività relative alla tutela della sicurezza e igiene sul posto di lavoro applicando le normative vigenti e collaborando con consulenti esterni attraverso:

- completamento della sorveglianza sanitaria ai sensi del DLGS 81/08 per tutti i dipendenti federali attraverso specifiche visite mediche effettuate dal medico competente;
- incontri di informazione e formazione per tutti i dipendenti video terminalisti;
- formazione sul primo soccorso ai sensi degli art. 37 e 45 del DLGS 81/2008 e D.M. 388/2003;
- formazione ai sensi degli art. 37 comma 9 del DLGS 81/2008 e D.M. 10/03/1998 dei lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione di incendi e lotta antincendio;
- designazione del personale incaricato di attuare le misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione in caso di pericolo, di salvataggio, di pronto soccorso e gestione dell'emergenza.

Indici 2013	Tot.	% M	% F
Incidenti occorsi	0		
Tasso di assenza e giorni persi (dipendenti) per legge 104	92	0 %	100 %
Tasso di assenza e giorni persi (dipendenti)	385	14 %	86 %
Dipendenti e collab. che hanno frequentato corsi di formazione sulle tematiche salute e sicurezza	52	37 %	63 %

Formazione e sviluppo professionale

La Federazione svolge soprattutto attività formativa e didattica rivolta a tecnici e atleti. E' in essere un solido rapporto con la Scuola dello Sport del Coni che ogni dipendente e/o tesserato può frequentare.

Per valorizzare i ruoli dei lavoratori e la loro formazione si è pensato un percorso che sappia delineare le job description dei dipendenti FIDAL al fine di valutarne e ri-valutarne la loro funzione all'interno dell'organico federale.

Indici 2013

Percentuale di dipendenti e collaboratori che hanno frequentato corsi di formazione

Tot.

0

Spesa totale sostenuta per formazione (e percentuale sul costo lavoro)

0

Numero di ore di formazione e tipologia (manageriale, linguistica, tecnico-professionale)

0

Comunicazione con i dipendenti e collaboratori

La FIDAL ha perseguito soprattutto una politica di comunicazione interna attraverso il dialogo con gli organi collegiali (Consiglio Federale) e attraverso periodiche riunioni con il Segretario Generale e i Capi Area.

Al fine di rendere più capillare la comunicazione e coinvolgere i singoli dipendenti nelle attività federali, gli incontri tra i Capo Area si sono sistematizzati con cadenza bisettimanale attraverso una mailing list creata per "mettere in rete" il lavoro dei Responsabili.

Questi, a loro volta, coinvolgono i loro Settori attraverso delle riunioni di staff.

Il sito web e la rivista Atletica sono i mezzi di comunicazione più efficaci per la diffusione delle novità riguardanti l'intera realtà federale.

Indici 2013

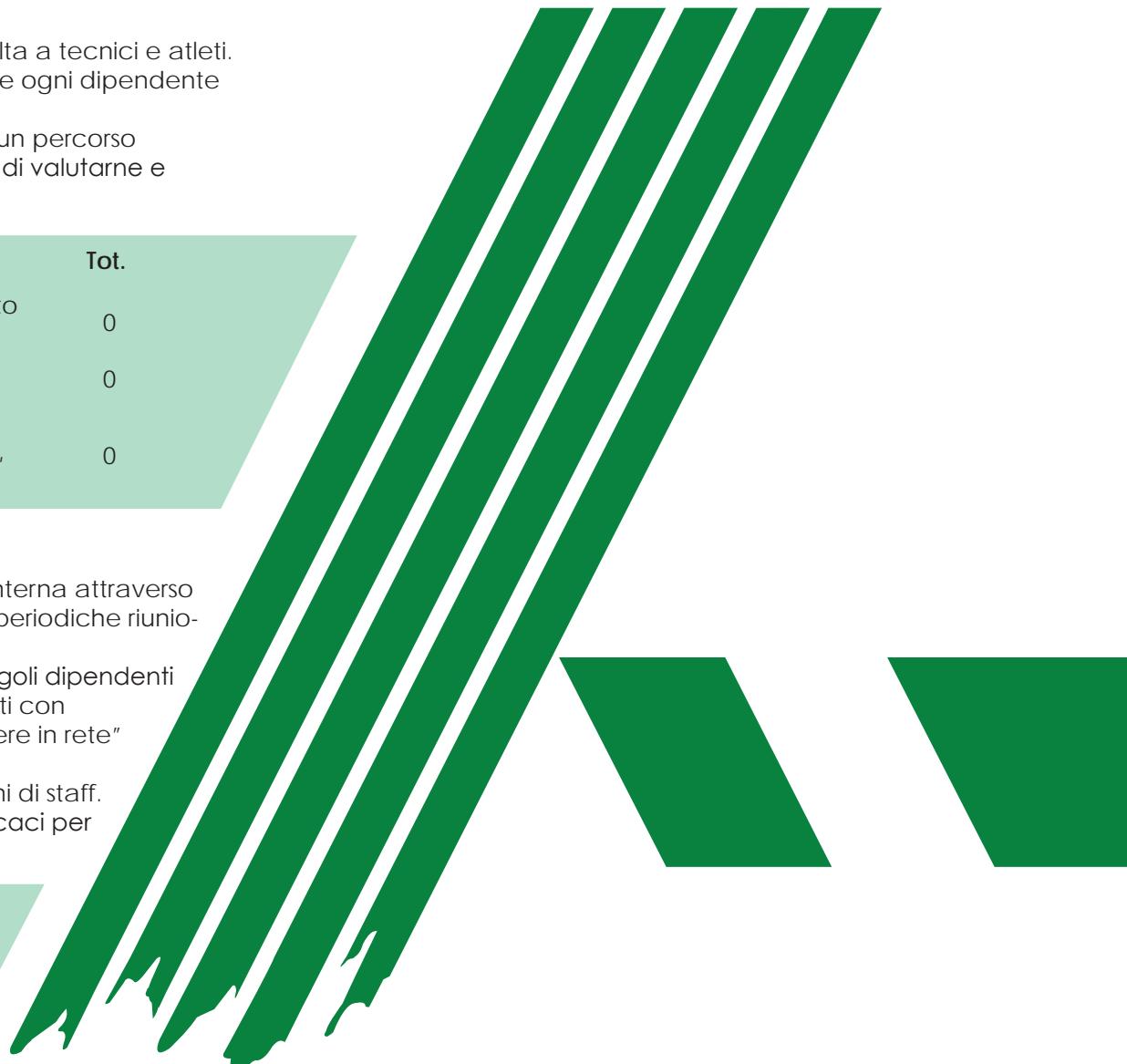
Tot. % M % F

Percentuale di dipendenti e collaboratori coinvolti nelle forme di consultazione/comunicazione

5

40 %

60 %



Remunerazione e altri benefici

La FIDAL ha confermato i meccanismi di erogazione dei compensi secondo il CCNL e sta attuando una politica di erogazione di compensi incentivanti al fine di garantire un premio motivante per il personale.

Benefici dei dipendenti	Totale	%M	%F
Fondi pensione	0		
Orario di lavoro flessibile	4	25%	75%
Aspettativa	2	0%	100%
Assicurazione medica	69	33%	67%

Retribuzione media dei diversi livelli salariali Federazione

RUOLI	N°	Retribuzione Media Lorda
Dirigenti	1	130.000 €
QS	2	90.000 €
Q	1	80.000 €

Retribuzione media dei diversi livelli salariali della Federazione

RUOLI	N°	Retribuzione Media Lorda
Dipendenti D2	1	75.000 €
Dipendenti C4	13	55.000 €
Dipendenti C3	14	52.000 €
Dipendenti C1	7	44.000 €

RUOLI	N°	Retribuzione Media Lorda
Dipendenti B4	17	46.000 €
Dipendenti B3	12	42.000 €
Dipendenti B2	2	37.000 €
Dipendenti A	0	

Gestione del cambiamento (Ristrutturazione)

La Federazione ha messo in moto un meccanismo di rinnovamento e ristrutturazione della pianta organica che prevede un'ottimizzazione delle risorse e una riqualifica dei ruoli dei singoli lavoratori.

N. licenziamenti 0 N. dimissioni incentivate 1 N. pensionamenti e pre-pensionamenti 0 Numero di mobilità 0

4.3 Fornitori e Partner Commerciali

Criteri di selezione e gestione delle relazioni con fornitori e partner commerciali

La Federazione intende strutturare un ufficio che si occupi dei criteri di selezione e gestione dei fornitori e partner commerciali. In particolare, intende mettere online l'iscrizione all'Albo fornitori creando un data base che consenta il monitoraggio dei fornitori federali.

Attualmente la Federazione chiede, sulla base del Regolamento interno, n. 5 preventivi e conduce una trattativa privata.

Nel selezionare il fornitore vengono presi in considerazione diversi aspetti, tra cui:

- potere contrattuale sul prezzo di acquisto
- tempi di consegna
- collocazione geografica del fornitore
- termini di pagamento
- servizio post vendita
- termini di pagamento
- opportunità di business reciproci
- eventuali diritti riservati.

E' intento della FIDAL considerare tra i requisiti per l'iscrizione all'Albo dei fornitori quelli riguardanti il tema della sostenibilità.

I main Partner della Federazione condividono i principi e i valori dell'atletica leggera, nonché la missione di FIDAL, promuovendo la pratica dell'atletica leggera non solo come attività agonistica, ma anche come veicolo di sani stili di vita e come strumento di formazione e intrattenimento per i più giovani.

 **asics** è da anni sponsor tecnico della FIDAL, sostiene l'attività agonistica degli atleti della nazionale.

L'obiettivo della partnership è quello di realizzare soluzioni e tecnologie innovative per prodotti sportivi, al fine di aiutare gli atleti a raggiungere i loro obiettivi.



è il progetto di responsabilità sociale della FERREIRO dedicato ai ragazzi. Promuove stili di vita attivi, incoraggiando la pratica dello sport tra le giovani generazioni di tutto il mondo. Il progetto nasce dalla consapevolezza che sport e movimento sono fondamentali per la crescita dei ragazzi, perché favoriscono lo sviluppo armonico del corpo e contribuiscono alla loro formazione emotiva e sociale. Ecco perché Kinder+Sport collabora con la Federazione Italiana di Atletica Leggera con la convinzione che un bambino attivo avrà maggiori possibilità di diventare un adulto attivo e sano.



(l'Istituto Centrale del Credito Cooperativo) e il suo brand CartaBcc, consolidano il legame con il mondo sportivo promuovendo e sostenendo l'atletica leggera, grazie a una partnership con FIDAL. L'accordo è frutto della condivisione sull'importanza sociale che riveste la pratica sportiva ispirata al benessere fisico e alla esaltazione dei valori più nobili dello sport.

Un rapporto con il mondo dell'atletica leggera già consolidato in numerose realtà territoriali in tutta Italia con singole Banche di Credito Cooperativo, partner di riferimento di associazioni locali di atletica leggera.



e FIDAL hanno avviato una collaborazione per sostenere le società di base di atletica leggera.

Linkem (società leader in Italia nel settore della banda larga wireless e nella diffusione del servizio internet veloce) ha attivato, nell'ambito del rapporto di collaborazione con la Federazione Italiana di atletica leggera, una promozione che consente alle società di atletica leggera di auto finanziarsi attraverso le sottoscrizioni contrattuali dei propri tesserati: per ciascun tesserato che attiva abbonamento con LINKEM, l'azienda donerà alla sua società una quota di euro 50.

Indici 2013:

- N. di contratti annullati per il mancato rispetto, da parte di partner e fornitori, dei principi sociali e ambientali: 0
- N. di contratti annullati per rischi di corruzione: 0
- Eventuali violazioni in cui i fornitori sono stati coinvolti: 0

Indici 2013:

- N. di fornitori certificati in merito a tutela ambientale(ISO 14000): 0
- N. di fornitori certificati in merito a tutela ambientale (EMAS): 0
- N. di fornitori certificati in merito a tutela sociale (SA8000): 0
- N. di fornitori certificati in merito alla gestione della qualità (ISO 9000): 1
- N. di fornitori certificati in merito alla gestione della qualità (UNI EN ISO 9001:2008): 1

MEDIA



Fidal.it: il sito web ufficiale della Federazione vanta un'utenza tra affiliati e non, di circa 1.500.000 visite mensili. Il sito, in un'ottica corporate, ha soprattutto una funzione di informazione e di comunicazione istituzionale.

I contenuti più letti sono infatti le news.

Il sito, memoria storica della Federazione, ospita anche un archivio fotografico con tutte le foto delle manifestazioni.



Facebook: la pagina Facebook ufficiale della FIDAL (www.facebook.com/fidal.it) ha concluso il 2013 a quota 35.000 utenti. La pagina viene utilizzata quotidianamente seguendo una strategia di engagement degli utenti attraverso post che rilanciano i contenuti del sito federale: news, ma anche le migliaia di foto realizzate nel corso degli eventi dal nostro fotografo ufficiale.

Durante le principali manifestazioni del calendario nazionale, il sito propone costanti aggiornamenti (notizie flash, foto e video-interviste) in diretta dalle varie sedi di gara. Inoltre, la pagina cerca di fornire una risposta tempestiva anche alle molteplici richieste sollevate dagli utenti.



Twitter: l'account @atleticaitalia nel 2013 conta 4.500 followers. Il veloce tipo di comunicazione offerto da questo social network è stata particolarmente funzionale nell'ambito di racconto/cronaca live degli eventi con aggiornamenti in tempo reale.

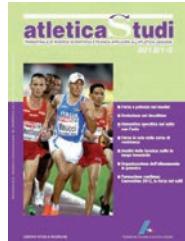


YouTube: il canale Atletica Italiana (www.youtube.com/atleticaitaliana) nel 2013 ha 400 video caricati, 1200 iscritti e un totale di 500.000 visualizzazioni.

I video attualmente presenti riguardano alcuni filmati autoprodotti di carattere emozionale, gli highlights di diverse manifestazioni e la registrazione integrale di una serie di eventi giovanili per i quali è prevista la diretta streaming.



Atletica: la rivista storica della Federazione, fondata da Bruno Zauli, è ricordata per essere il primo prodotto mediatico in assoluto dello sport italiano. Nel tempo grandi firme hanno contribuito a far crescere Atletica e, oggi, resta un punto di riferimento tra i suoi abbonati, le società sportive, i Comitati Regionali, i Tecnici. La rivista esce con cadenza bimestrale e, dal 2005, in un'ottica di responsabilità ambientale e maggiore capillarizzazione dell'informazione, si trova online sulla home page sito web.



Atletica – Studi: è la rivista trimestrale di carattere tecnico-scientifico, pubblicata dalla FIDAL dal 1970 ad oggi. Oltre 1200 articoli sono disponibili online sul sito www.fidal.it. Negli anni sono stati pubblicati anche volumi di approfondimento, come supplemento della rivista.

Media & Campagne Pubblicitarie: grazie ad un accordo con Sportnetwork, sulle pagine dei partner CORRIERE DELLO SPORT e TUTTO SPORT, si sono realizzate attività di tipo promozionale, sintetizzate dal claim "Atletica insieme". Produzione Televisiva: in accordo con RAI, la FIDAL nel 2013 ha sostenuto direttamente l'autoproduzione di 77 manifestazioni di carattere nazionale che sono state poi trasmesse sui canali RaiSport.

Produzione Televisiva: in accordo con RAI, la FIDAL nel 2013 ha sostenuto direttamente e con il concorso degli organizzatori di manifestazioni l'autoproduzione di 77 eventi di carattere nazionale ed internazionale. Le immagini sono state poi trasmesse sui canali di Rai Sport.

Immagine Coordinata: la FIDAL ha adottato un manuale di corporate identity (consultabile nella sezione "Carte Federali" del sito www.fidal.it) con l'intento di regolare tutti i casi in cui il logo venga utilizzato sia internamente sia all'esterno della Federazione. Questo manuale è finalizzato a restituire al logo il suo alto potere evocativo, attraverso l'integrazione, l'allineamento, il senso di appartenenza e la stabilità.

4.4 Comunità locale

Liberalità, donazioni, supporto a iniziative sociali



La FIDAL ha stipulato una convenzione con "LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" (<http://www.libera.it>), associazione di promozione sociale riconosciuta dal Ministero della Solidarietà Sociale, fondata da Don Ciotti, che ha l'obiettivo di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie promuovendo legalità e giustizia.

Attualmente Libera è una rete di oltre 1500 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità.

Libera vuole diffondere, divulgare e promuovere uno sport sano che sia veicolo di valori come il rispetto dell'altro, delle regole e del proprio corpo per combattere e prevenire l'illegalità nel mondo dello sport.

FIDAL sostiene Libera nelle iniziative di riutilizzo per finalità sociali dei beni confiscati alle mafie, attraverso iniziative, campagne e progetti che riguardano in particolare la gestione dei terreni confiscati per le produzioni agricole biologiche.

La Federazione Italiana di Atletica Leggera, in occasione del 34esimo anniversario del record del mondo dei 200 m - 19"72 - realizzato a Città del Messico nel 1979 da Pietro Mennea, ha voluto ricordare il suo grande Campione con una manifestazione che prevedeva l'organizzazione di gare disputate sulla distanza dei 200 m, sia a carattere agonistico che promozionale.

Tutti i Comitati Provinciali FIDAL, in collaborazione con i Comitati Regionali, hanno arricchito la manifestazione con eventi collaterali: mostre, convegni, filmati, premiazioni, raduni del settore velocità e presentazione di libri a tema.

La quota di iscrizione per ogni partecipante è stata simbolicamente di 1 Euro e il ricavato è stato totalmente devoluto alla Fondazione Pietro Mennea Onlus.

Scuole

La Federazione, attraverso il Settore Promozione, ha instaurato un rapporto ormai pluridecennale con il MIUR al fine di promuovere attività sportive, didattiche e formative nelle scuole di ogni ordine e grado. La FIDAL segue le linee guida emanate dal Ministero attraverso il suo Progetto Tecnico, e si relaziona con gli studenti attraverso attività sportive scolastiche, didattiche e formative; mentre con i docenti attraverso corsi di aggiornamento gratuiti su tutto il territorio nazionale.

Nel 2013 non sono stati creati nuovi piani di lavoro con il MIUR, ma le singole realtà territoriali hanno portato avanti, in maniera autonoma, i progetti esistenti finalizzati alla promozione dell'attività ludico-motoria nelle scuole.

Fiore all'occhiello dell'attività sportiva nelle scuole sono i Giochi Studenteschi, organizzati in sinergia con il Comitato Paralimpico Italiano.

Università

La Federazione ha stipulato convenzioni con diverse Facoltà di Scienze Motorie distribuite sul territorio nazionale, riconoscendo la qualifica di Tecnico (Istruttore I Livello o di Allenatore II Livello), nel caso in cui ci sia una compatibilità con i programmi didattici previsti dalla Federazione. Con dei docenti e con alcune Federazioni Sportive Nazionali sono poi in atto convenzioni destinate allo sviluppo di progetti di ricerca e sperimentazione che studiano le prestazioni di atleti in maniera trasversale abbracciando diversi rami della ricerca.

Indici 2013:

- N. Campionati studenteschi	2
- N. programmi sport nella scuola	30

- N. programmi tecnici	0
- N. partecipanti	0
- N. CUS affiliati	48



Coinvolgimento degli atleti nella comunità locale

Oltre al coinvolgimento di atleti e tecnici della Nazionale, la Federazione ha coinvolto come testimonial dei grandi nomi dell'atletica internazionale per trasmettere, in maniera diretta, i valori di questo sport.

Nel 2013 durante la finale nazionale su pista dei Giochi Studenteschi a Roma i ragazzi hanno avuto l'opportunità di conoscere un grande campione come lo sprinter giamaicano Usain Bolt; mentre a Jesolo, durante i Campionati Italiani Cadetti, la campionessa del mondo Junior di salto in alto,

Alessia Trost, ha dato testimonianza della sua grande tenacia nell'essere una cadetta di ieri e un'atleta di livello di oggi. Sara Simeoni, icona dell'atletica italiana (campionessa olimpica a Mosca 1980, e a lungo primatista del mondo di salto in alto), nel 2013 è stata Testimonial FIDAL in tre occasioni: durante la manifestazione RUNAID'S di Roma, per la Staffetta di lettura della 'Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia' di Verona e per il 'Mennea Day', festa dell'atletica a Roma.



3

- **Indici:**
- N. di atleti/ora dedicate alle attività sociali

TOT

3

4.5 Pubblica Amministrazione

Attività istituzionali finanziate da Coni e da Enti territoriali

La Federazione riceve un contributo CONI di € 10.009.992,02, pari al 47,59% sul totale degli introiti federali, finalizzato alla preparazione Olimpica (78%), alla copertura dei costi del personale FIDAL ed ex CONI (20%), e per la gestione degli impianti del Lazio (2%).

Indici 2013:

	TOT
- Percentuale contributo CONI	47, 59%
- Percentuale contributi Stato, Regione, Enti locali	d.n.d.

La FIDAL, con adesione incondizionata alle Norme Sportive Antidoping emanate dal CONI, attua la prevenzione e tutela della salute degli atleti e reprime l'uso di sostanze o di metodi che possano alterare le naturali prestazioni degli atleti durante le attività agonistico-sportive. Nella fattispecie il CONI-NADO (National Anti Doping Organization), su emanazione della WADA (World Anti Doping Agency) nel territorio italiano, tutela il diritto fondamentale degli atleti alla pratica di uno sport libero dal doping, promuovendo la salute, l'uguaglianza e la lealtà sportiva.

UFFICIO SPORT E COLLEGAMENTO FORZE ARMATE

La stretta collaborazione tra CONI e Forze Armate, di Polizia e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, regolamentata dalla legge 13-3-2000 n.78 e dell'art.29 dello Statuto CONI, legittima il rapporto pluriennale esistente tra l'atletica e i club militari. Per questo motivo attraverso l'Ufficio Sport e di Collegamento Forze Armate-CONI dello Stato Maggiore della Difesa, la FIDAL ha la possibilità di usufruire di servizi logistici (trasporti, accoglienza in aeroporto) dalle Forze Armate e Civili per l'organizzazione e gestione di grandi eventi.

Tale rapporto riguarda anche l'arruolamento e la gestione degli atleti, i quali durante l'anno agonistico rappresentano le società civili di provenienza.

Attività di massima importanza per le società le quali, schierando atleti militari con i propri colori, riescono ad avere la massima visibilità ad eventi di assoluto livello nazionale.

4.6 Ambiente

Rapporto ambientale

La Federazione Italiana di Atletica Leggera ha intrapreso una politica interna volta a migliorare i propri obiettivi in tema di sostenibilità ambientale. Ha dunque sensibilizzato i propri dipendenti a un comportamento più responsabile durante la loro quotidianità in ufficio, evitando gli "sprechi" dei materiali utilizzati.

Rapporto ambientale

E' in atto un processo di digitalizzazione delle procedure e delle comunicazioni interne al fine di ridurre l'utilizzo della carta e, le stampe di queste, saranno a colori solo se strettamente necessario.

Indici:	TOT
- N. di dipendenti coinvolti nella formazione su tematiche ambientali	0
- Certificazioni ottenute	0
- Eventuali non conformità rilevate	0
- Piano di miglioramento e azioni correttive in corso	3

Si stanno creando inoltre dei progetti che valorizzino il rapporto esistente tra lo sport e l'ambiente, in virtù di una politica del benessere e dei sani stili di vita rivolta non solo agli atleti, ma all'intera comunità. In questo contesto si sta strutturando un progetto di "eco sport", in sinergia con gli enti locali, volto alla catalogazione e rivalutazione dei parchi cittadini.

Impatto ambientale

All'interno della struttura centrale, delle strutture periferiche e gli impianti la FIDAL effettua la raccolta differenziata di carta, plastica, vetro, cartucce esaurite e toner. I dipendenti hanno sviluppato una maggiore consapevo-

Indici:	TOT.
- Percentuale di dipendenti e collaboratori coinvolti in programmi di sensibilità ambientale	100%
- Certificazioni	0
- Non-conformità	0
- Piani di miglioramento e azioni correttive in atto	0

lezza riguardo il tema della responsabilità ambientale e sono stati incentivati a ridurre gli sprechi di carta (stampare il meno possibile e, in caso, con carta riciclata, prediligendo come mezzo di comunicazione la mail).

Al fine di produrre il minor quantitativo di plastica, la Federazione ha introdotto l'uso di dispenser di acqua così da utilizzare meno bottigliette di plastica o di bicchieri di plastica. Durante l'organizzazione dei grandi eventi (Convegni, Assemblee) la FIDAL ha utilizzato sempre la raccolta differenziata.

CAMPIONATO EUROPEO JUNIORES DI ATLETICA LEGGERA RIETI 2013

In particolare, il Campionato Europeo Juniores "Rieti 2013" è stato un evento green, volto alla valorizzazione del rapporto tra Sport e Ambiente.

Nasce così lo slogan: "Moving by Nature", in linea con il progetto Green Inspiration della Federazione Europea di Atletica Leggera, che non dimentica la responsabilità ambientale nella realizzazione di un evento sportivo.

Il Comitato Organizzatore Rieti 2013 per questo progetto ha coinvolto la classe di Management dello Sport dell'Università di Roma "Foro Italico" e, insieme, hanno lavorato per sensibilizzare e realizzare un Campionato che realmente rispettasse il territorio e la natura.



Per rendere l'evento a impatto zero, nello stadio Raul Guidobaldi di Rieti si sono utilizzate: solo strutture sportive già esistenti, si sono costruite strutture temporanee completamente rimovibili e si sono utilizzati materiali a efficientamento energetico (lampadine LED e a basso consumo).

E' stata fatta inoltre un'attenta raccolta differenziata all'interno dello stadio e del villaggio antistante, fornendo cestini ben distinti fra loro, ciascuno di colore diverso per la raccolta differenziata.

Gli imballaggi e i materiali utilizzati nella mensa (tazze da caffè, coltelli e forchette) erano compostabili e raccolti insieme ai rifiuti organici.



Per mantenere basse le emissioni di CO₂, sono stati organizzati dei parcheggi custoditi, intensificato il bike sharing e segnalati percorsi pedonali, potenziato il trasporto pubblico e reso gratuito per tutta la città.

Indici:

	tot €
- Consumi energetici (consumo annuo)	d.n.d.
Luce	d.n.d.
Gasolio (litri a stagione)	d.n.d.
Impiego di energia da fonti rinnovabili	d.n.d.
 - Consumi idrici	
Acqua (consumo annuo)	d.n.d.
- Scarico di effluenti	nessuno
- Emissioni di gas nocivi	nessuno
 - Lista dei principali materiali usati e consumi relativi	
Carta	5 tonnellate
Toner a noleggio	100 pz
Consumi di materiali riciclati	
Toner	70 pz

Per risparmiare sull'utilizzo della carta, si è creata un'applicazione per Iphone e Smartphone che descriveva il programma delle gare, forniva in tempo reale i risultati, forniva tutte le indicazioni per vivere il villaggio e la città durante il Campionato.

Trasporti/logistica

Indici:

	TOT
- N. totale di veicoli aziendali	1 noleggiato / 1 acquistato
- Percorrenza	40.000 km / 10.000 km
- tipo di carburante usato	gasolio/ gasolio

Indici:

	TOT.
- Percentuale di dipendenti e collaboratori coinvolti in programmi di sensibilità ambientale	0
- Certificazioni	0
- Non-conformità	0
- Piani di miglioramento e azioni correttive in atto	0

Sulla scia del riciclo, il merchandising prevedeva gadget in materiale riciclato e anche gli stand all'interno del villaggio erano allestiti, con materiali completamente ecosostenibili e riutilizzabili.

Inoltre il pubblico poteva utilizzare l'applicazione "echochamps", presente sul sito internet www.rieti2013.org, per testare il proprio rapporto con l'ambiente e migliorare le proprie abitudini quotidiane in tema di eco sostenibilità.

Rieti 2013 è stato dunque un forte punto di riferimento nello sport, un valido esempio da seguire e un modello da replicare in qualsiasi manifestazione sportiva.



SEZIONE V

5.1 PROSPETTO DI VALUTAZIONE DEGLI INDICATORI SOCIALI

Viene di seguito presentato un prospetto che comprende una serie di valutazioni specifiche che sintetizzano, attraverso giudizi quali-quantitativi, ciò che è stato descritto nella sezione IV relativamente alle azioni intraprese nei confronti degli interlocutori principali.

5.2 PROSPETTO DI CALCOLO DELL'INDICE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE



INDICE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

5

5.1 PROSPETTO DI VALUTAZIONE DEGLI INDICATORI SOCIALI

4.1 Tesserati

Etica nello sport

La Federazione ha sviluppato politiche per la lotta al doping?

La Federazione ha realizzato periodicamente controlli a sorpresa?

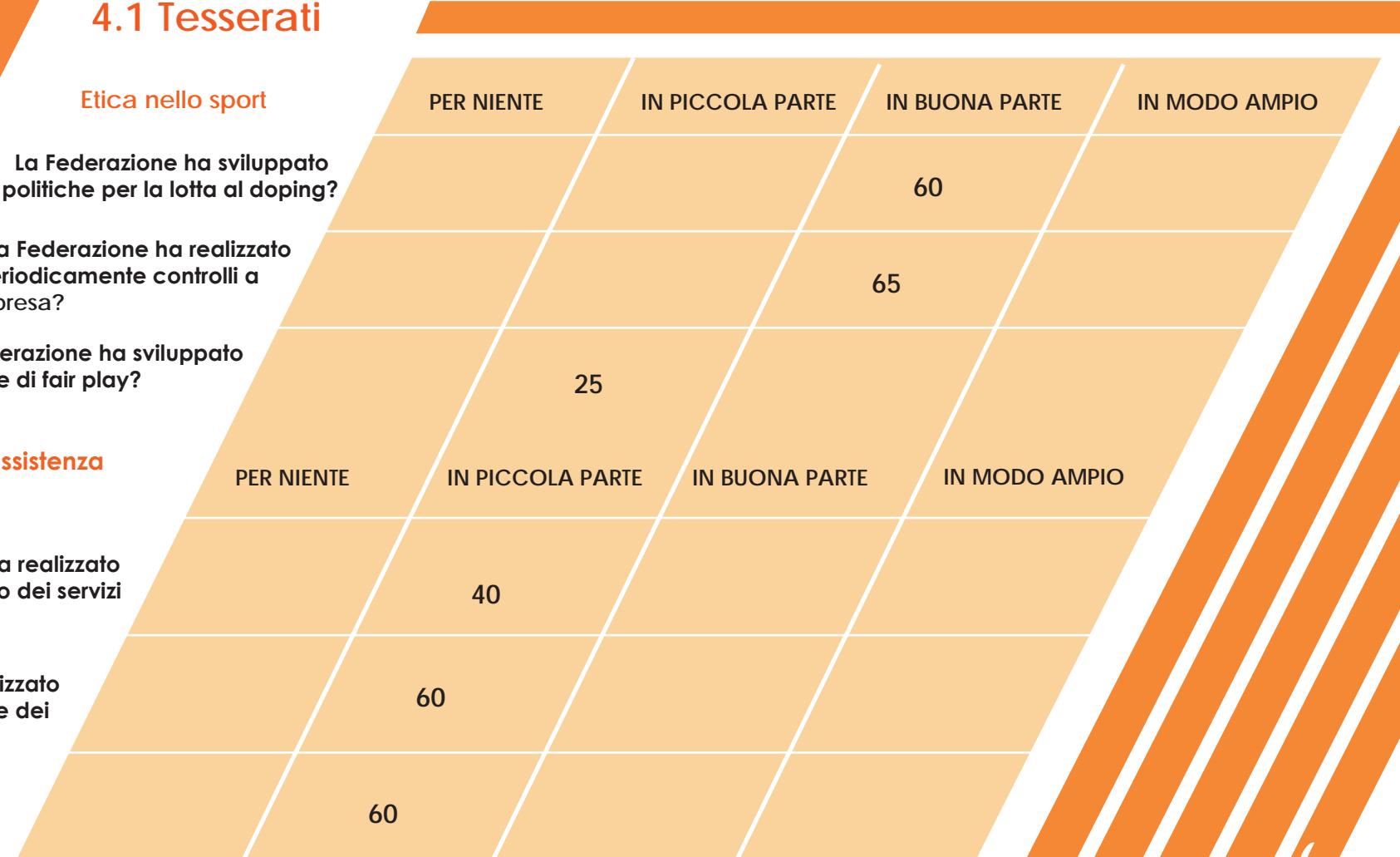
La Federazione ha sviluppato politiche di fair play?

Servizi/assistenza tesserati

La Federazione ha realizzato politiche di sviluppo dei servizi offerti?

La Federazione ha realizzato programmi di promozione dei servizi?

La Federazione offre ai suoi tesserati servizi ad hoc?



Fedeltà dei tesserati alla disciplina sportiva

La Federazione ha sviluppato politiche per incentivare i propri tesserati?

La Federazione effettua un monitoraggio sui dati dei propri tesserati?

Qual è il livello di conoscenza che la Federazione ha dei propri tesserati (oltre al numero complessivo)?



4.2 Operatori

Area dello svantaggio

La Federazione ha dei lavoratori svantaggiati (dal punto di vista culturale, psicologico, geografico)?

La Federazione ha assunto dei lavoratori diversamente abili?

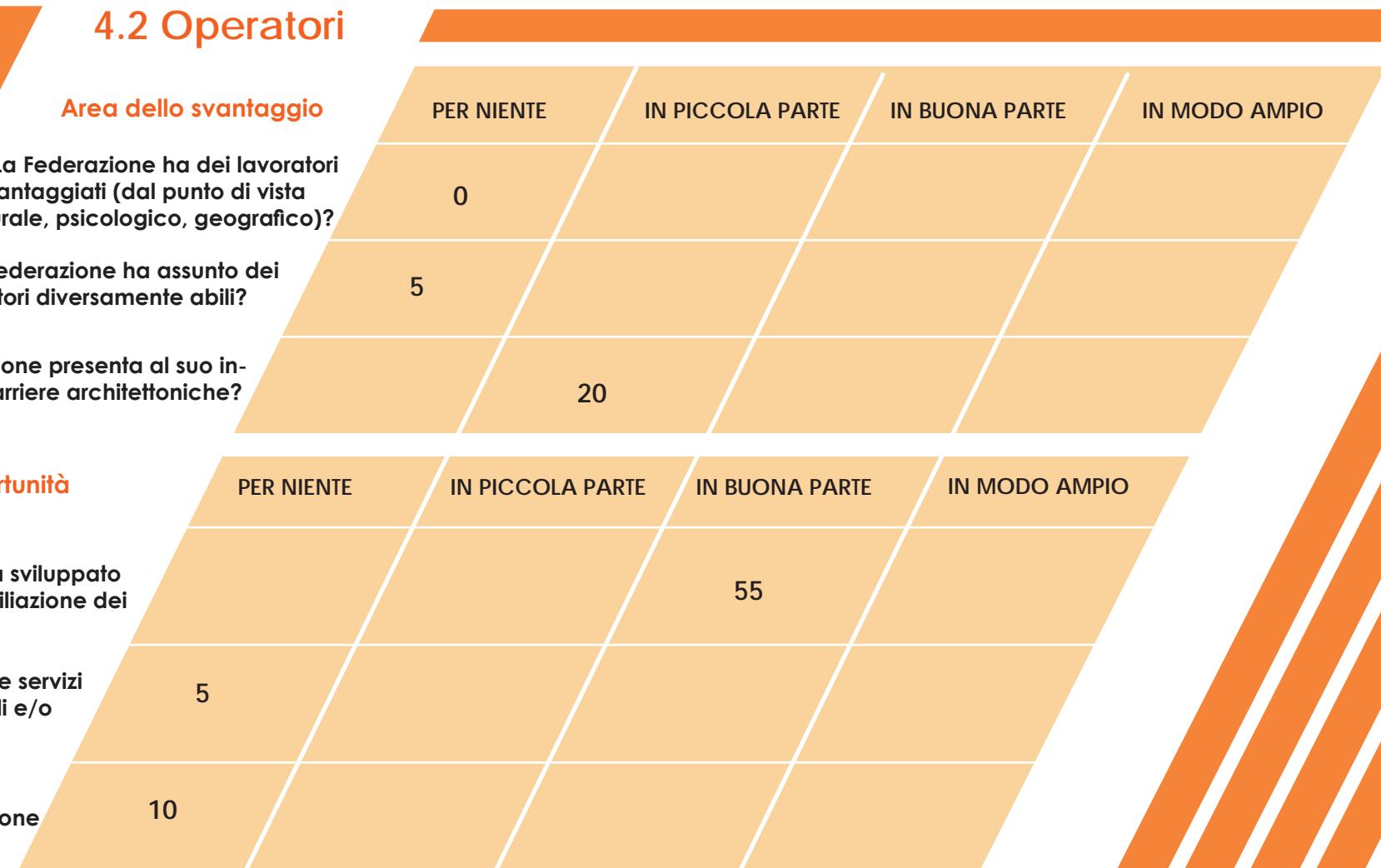
La Federazione presenta al suo interno delle barriere architettoniche?

Pari opportunità

La Federazione ha sviluppato politiche per la conciliazione dei tempi di lavoro?

La Federazione prevede servizi di assistenza in caso di figli e/o genitori anziani?

La Federazione prevede particolari forme di organizzazione del lavoro (es. job-rotation, ecc.)?



Salute e sicurezza dei lavoratori

La Federazione ha adottato politiche di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori?

PER NIENTE

IN PICCOLA PARTE

IN BUONA PARTE

IN MODO AMPIO

70

65

Formazione e sviluppo professionale

La Federazione adotta programmi relativi allo sviluppo professionale dei dipendenti e collaboratori?

PER NIENTE

IN PICCOLA PARTE

IN BUONA PARTE

IN MODO AMPIO

25

La crescita del personale è in linea con gli obiettivi strategici della Federazione?

20

Operatori

Comunicazione con i dipendenti e collaboratori

La Federazione adotta un sistema di comunicazione/dialogo con i dipendenti e collaboratori?

La Federazione coinvolge i suoi dipendenti nella formulazione/revisione delle politiche aziendali?

La Federazione adotta un sistema di misurazione della soddisfazione dei dipendenti e collaboratori?

Remunerazione e altri benefici

La Federazione prevede forme di incentivi legate ai risultati conseguiti?

La Federazione offre una serie di benefici ai suoi dipendenti e collaboratori?

PER NIENTE

IN PICCOLA PARTE

IN BUONA PARTE

IN MODO AMPIO

35

15

15

60

50

Gestione del cambiamento (Ristrutturazione)

La Federazione ha gestito il cambiamento organizzativo tenendo conto delle possibili ripercussioni interne?

La struttura organizzativa è sufficientemente dimensionata in funzione delle attività e obiettivi da conseguire?

PER NIENTE

IN PICCOLA PARTE

IN BUONA PARTE

IN MODO AMPIO

30

20

4.3 Fornitori e partner commerciali

Criteri di selezione e gestione dei fornitori e partner commerciali

La Federazione adotta criteri etici di selezione di partner e fornitori?

La Federazione ha fornitori che possiedono certificazioni ambientali ed etiche?

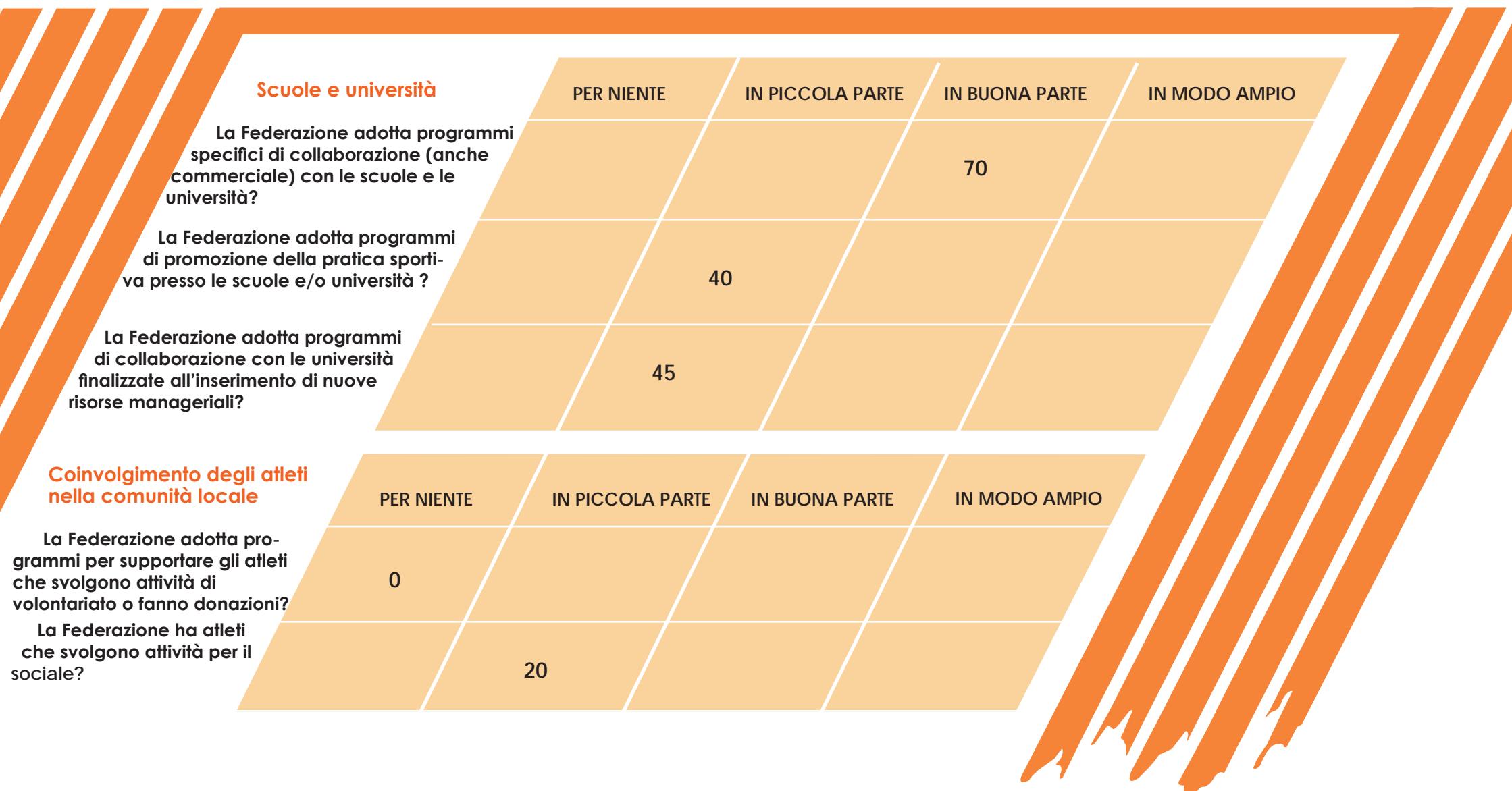
4.4 Comunità locale

Liberalità, donazioni, supporto ad iniziative sociali

La Federazione adotta programmi di supporto ad iniziative sociali?

La Federazione adotta programmi di sviluppo e supporto della comunità locale?





4.5 Pubblica amministrazione

Programmi di collaborazione con le Istituzioni

La Federazione adotta programmi specifici di collaborazione (anche commerciale) con le istituzioni locali/nazionali?

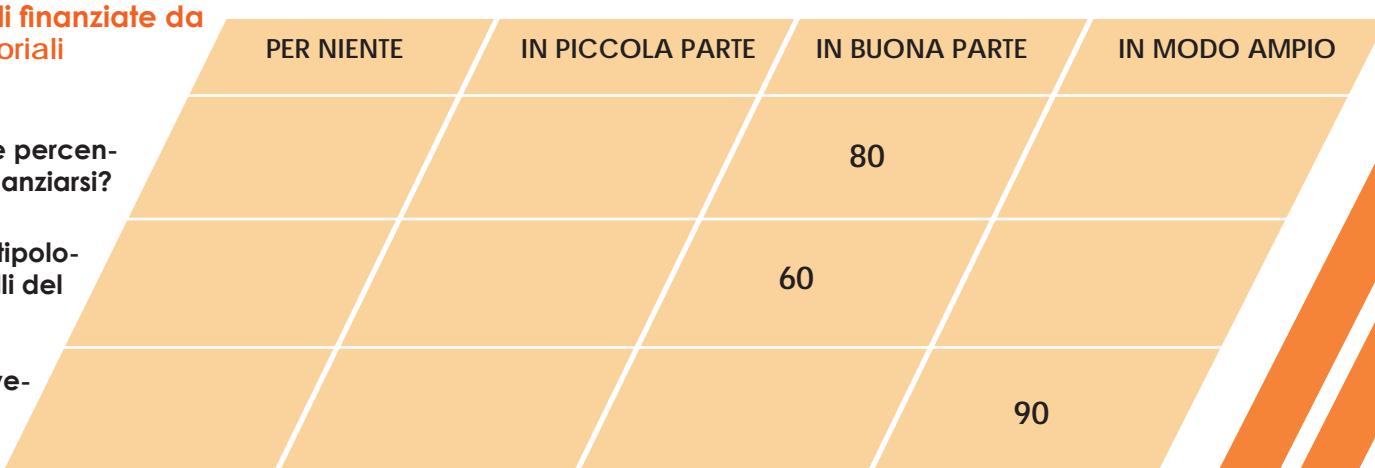
La Federazione ha mai avuto contenziosi con la Pubblica Amministrazione?

Attività istituzionali finanziate da Coni e da Enti territoriali

La Federazione in quale percentuale è in grado di autofinanziarsi?

La Federazione riceve altre tipologie di contributi rispetto a quelli del CONI?

I contributi finanziati vengono investiti interamente?



4.6 Ambiente

Rapporto ambientale

La Federazione adotta una politica ambientale secondo la normativa vigente?

PER NIENTE IN PICCOLA PARTE IN BUONA PARTE IN MODO AMPIO

20

La Federazione adotta politiche di prevenzione ambientale?

10

Impatto ambientale (emissioni)

La Federazione adotta programmi che riducono l'impatto ambientale e le sostanze nocive?

PER NIENTE IN PICCOLA PARTE IN BUONA PARTE IN MODO AMPIO

10

La Federazione adotta programmi che riducono l'impatto ambientale e le sostanze nocive?

10

Trasporti/logistica

La Federazione adotta una politica per ridurre i consumi nel trasporto e rendere la logistica meno inquinante?

PER NIENTE IN PICCOLA PARTE IN BUONA PARTE IN MODO AMPIO

25

Ambiente

Sensibilità e coscienza ambientale

La Federazione adotta criteri etici di selezione di partner e fornitori?

La Federazione possiede certificazioni ambientali?



5.2 PROSPETTO DI CALCOLO DELL'INDICE DI RESPONSABILITA' SOCIALE

STAKEHOLDER	TEMATICA	PUNTI	PESO	RISULTATO
4.1 TESSERATII				
	Etica nello sport	50,0	0,06	3,0
	Servizi/assistenza tesserati	53,3	0,06	3,2
	Fedeltà dei tesserati alla disciplina sportiva	38,3	0,06	2,3
4.2 OPERATORI				
	Area dello svantaggio	8,3	0,04	0,3
	Pari opportunità	23,3	0,06	1,4
	Salute e sicurezza dei lavoratori	67,5	0,06	4,1
	Formazione e sviluppo professionale	22,5	0,06	1,4
	Comunicazione con i dipendenti	18,3	0,06	1,1
	Remunerazione e altri benefici	55,0	0,06	3,3
	Gestione del cambiamento (Ristrutturazione)	25,0	0,02	0,5
4.3 FORNITORI E PARTNER				
	Criteri di selezione e gestione	10,0	0,06	0,6
4.4 COMUNITA' LOCALE				
	Liberalità, donazioni, supporto a iniziative sociali	40,0	0,02	0,8
	Scuole e Università	51,7	0,04	2,1
	Coinvolgimento degli atleti nella comunità locale	10,0	0,06	0,6
4.5 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE				
	Programmi di collaborazione con le istituzioni	20,0	0,04	0,8
	Attività istituzionali finanziate da Coni e da Enti territoriali	76,7	0,06	4,6
4.6 AMBIENTE				
	Rapporto ambientale	15,0	0,06	0,6
	Impatto ambientale (emissioni)	10,0	0,04	0,4
	Trasporti/logistica	25,0	1,0	1,0
	Sensibilità e coscienza ambientale	5,0	0,03	0,3
VALUTAZIONE COMPLESSIVA				32,3



FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA

Via Flaminia Nuova, 830 00191 Roma
Tel. 06 36856176 Fax 06 36856273
www.fidal.it

Il Bilancio Sociale FIDAL 2013 è stato redatto con l'assistenza tecnico-metodologica della prof.ssa Cristiana Buscarini e del Laboratorio di Economia e Management dell'Università di Roma "Foro Italico".

Sviluppo e Coordinamento del progetto: Mariastella Signoriello
E-mail: mariastella.signoriello@gmail.com

Alla stesura del Bilancio Sociale 2013 hanno partecipato tutti gli Uffici della Federazione Italiana di Atletica Leggera.

Si ringraziano tutti i Colleghi, di ogni singolo Settore Federale, che hanno collaborato attivamente alla stesura di questo documento.